**COMUNE DI MONTE ISOLA**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**

**PERIODO 2025/2027**

Schema di DUP 2025/2027 approvato con delibera di Giunta comunale n. \_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_

**SOMMARIO**

**PARTE PRIMA**

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL’ENTE**

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL’ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell’Ente

1. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

1. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL’ENTE**

Situazione di cassa dell’Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio  
Risultati di amministrazione dell’ente

Ripiano disavanzo: da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

1. **GESTIONE RISORSE UMANE**
2. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**
3. **RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO**

**PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

1. Entrate:

* Tributi e tariffe dei servizi pubblici
* Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
* Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

1. Spese:

* Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
* Programmazione triennale del fabbisogno di personale
* Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
* Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
* Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

1. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
2. Principali obiettivi delle missioni attivate
3. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
4. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
5. Altri eventuali strumenti di programmazione

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**

**PERIODO 2025/2027**

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

**La Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

**La Sezione Operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall’ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, ‘qualificato’, ovvero ‘coerente’ e ‘raccordabile’ con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del ‘Piano di governo’, ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l’Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il ‘Piano di governo’ e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell’Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell’Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

**1.2 NOTE METODOLOGICHE**

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della

Programmazione, allegato 4/1 di cui all’art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., è “lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali” ed inoltre “costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

Pertanto, con l’introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l’Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l’introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come *“[…] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l’approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica […]”*

**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e ribadito dalla Deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

**GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Il Comune di Monte Isola, con le elezioni amministrative di giugno 2024, ha vissuto il nascere di una nuova compagine amministrativa che ha presentato nuove linee di mandato approvate nella seduta del Consiglio Comunale del 26/07/2024 con delibera n. 23.

Tali linee rispondono ai diversi obiettivi che l’Amministrazione intende raggiungere nell’arco temporale 2024 -2029.

Il presente Documento racchiude quelli che sono gli obiettivi strategici per il quinquennio futuro.

Si riportano gli indirizzi strategici di mandato allegati alla delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26/07/2024:

**OPERE PUBBLICHE**

· Manutenzione e miglioramento delle strade,dei parchi e delle aree pubbliche.

· Completamento dell’illuminazione soprattutto nelle zone oggi buie, pericolose per la circolazione dei pedoni e mezzi.

· Proporremo un utilizzo ragionato dell’immobile, noto come “Ca’ del Dutur”, cercando un’eventuale interazione tra pubblica amministrazione, Regione Lombardia, Ministero e privati al fine di creare una destinazione adeguata con finalità sociale.

· Riorganizzeremo il sistema di raccolta differenziata.

· Completamento dei servizi di telecomunicazione su banda larga con il coinvolgimento di partner sovracomunali per portare la fibre in tutte le abitazioni e le attività commerciali

· Miglioramento e valorizzazione delle spiagge pubbliche.

· Potenziamento delle reti paramassi su tutto il territorio montisolano prevedendo la manutenzione programmata.

· Sistemazione delle strade secondarie, aree boschivee delle valli**,** da inserire poi in un piano più ampio che dia accesso a contributi europei.

· Miglioramento dell’ impianto di distribuzione dell’acqua potabileper evitare continue perdite e infiltrazioni nocive nelle tubazioni attuali.

· Collaborazione con i comuni limitrofi della terraferma per la realizzazione di un parcheggioper i Montisolani e per i Turisti

**SPORT – TEMPO LIBERO- ASSOCIAZIONISMO**

Lo sport aiuta a mantenersi in forma ma soprattutto a divertirsi.

Il Comune deve pertanto diventare un punto di riferimento, inteso come servizio sociale, come svago e impiego del tempo libero come tutela della salute ed elemento di integrazione di ogni cittadino nella collettività;

· Supporteremo tutte le iniziative legate alle gare dei Naec, che fanno parte della nostra storia che animano ancora oggi le sane competizioni sportive dei nostri giovani atleti.

· Concederemo a gruppi di privati l’utilizzo degli impianti sportivi comunali già esistenti e della palestra, aumentando l’orario di apertura.

· Riconfermiamo l’importanza del calcio, del karate e della ginnastica artistica per i bambini e la ginnastica per gli anziani, quindi pieno appoggio alle società che promuoveranno questi sport sul territorio.

· Creeremo un parco per le attività sportive giovanili alternative, come uno Skate Park, un impianto da padel e ferrate per il trekking.

· Organizzeremo in collaborazione con importanti società del settore, corsi di sci e nuoto, oltre a valutare altre discipline su richiesta dei cittadini.

· Consolidare i rapporti con le associazioni sportive del territorio attraverso i contributi alle associazioniper sostenere la loro opera, costantemente.

Tutte le associazioni di Volontariato e di Protezione Civile rappresentano da sempre il fiore all’occhiello nel tessuto sociale Montisolano.

La loro attività, svolta con grande passione e soprattutto competenza, è cresciuta nel tempo ed è diventata una prerogativa essenziale in supporto al cittadino per garantirgli SICUREZZA e AIUTO costante.

· Rafforzeremo la sinergia tra tutte le compagini, Gruppo di Primo Soccorso, Gruppo di Protezione Civile, Gruppo dei Vigili del Fuoco, ascoltando le loro esigenze e intervenendo in modo concreto. .

· Promuoveremo la cultura e l’educazione al volontariato con giornate a tema, corsi specifici e collaborazione con le Scuole primarie e secondarie.

- Lavorare sinergicamente con gli oratori coadiuvandoli nelle attività ricreative e nell’organizzazione di feste a tema per i giovani, campus estivi e grest.

**URBANISTICA**

· Tutelare i nostri boschiattraverso una costante pulizia, creando strade “tagliafuoco” da utilizzare in caso di necessità per raggiungere le zone più impervie.

· Pianificare la fattibilità di installazione degli impianti solari, attraverso la collaborazione della soprintendenza, valutando la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

· Lavoreremo per risolvere il problema delle barriere architettoniche nei pubblici uffici e luoghi di culto per rendere il paese più accessibile e moderno alle neces­sità ed esigenze dei disabili.

· Miglioreremo la fruibilità delle piazze isolane creando nuovi spazi di condivisione e vivibilità.

· Miglioreremo e promuoveremo il recupero dei centri storici.

**TURISMO**

Il turismo è una risorsa fondamentale per la nostra economia.

· Promuoveremo il turismo affinché si creino posti di lavoro effettivi e continuativi.

· Ricercheremo una puntuale collaborazione con le realtà turistiche a noi vicine per creare nuovi itinerari turistici e sviluppare attività ed iniziative per la valorizzazione della nostra ristorazione a base di prodotti tipici della terra e del lago.

· Lavoreremo alla ridistribuzione delle corse dei traghetti per favorire anche le zone attualmente meno servite. Vogliamo riunire l’offerta dei posti letto (B&B e Case Vacanze) in un unico portale patrocinato dal Comune anche in collaborazione con iniziative di imprenditori locali che abbiano le stesse finalità.

· Pensiamo di istituire una Carta Speciale Monte Isola con sconti per favorire i turisti che decidono di alloggiare sull’isola e di conseguenza incentivarli al pernottamento.

· L’area del campeggio, si dovrà riqualificare, al fine di creare una nuova destinazione turistico ricettiva.

· Significativi investimenti saranno destinati all’organizzazione di tour guidati con guide turistiche locali.

· Stimoleremo l’apertura di negozi con lavorazione artigianali coinvolgendo i nostri giovani per un nuovo modello di sviluppo locale.

**SERVIZIO SANITARIO**

La salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse delle collettività. Negli ultimi anni l’invecchiamento della popolazione ha coinvolto anche Monte Isola. Molto spesso ci si trova a dover gestire in famiglia una o più persone anziane o disabili, con tutte le problematiche annesse.

· Istituiremo un sistema di trasporto dedicato tramite un veicolo attrezzato.

· Potenzieremo l’ambulatorio di prelievo del sangue ed il servizio a domicilio.

· In collaborazione con gli Enti territoriali, si cercherà di offrire un’assistenza domiciliare con l’intervento diretto di diverse figure professionali, quali: medico/geriatra, infermiere, ASA /OSS, fisioterapista, educatore e psicologo.

· Organizzeremo incontri informativi aperti alla popolazione per stimolare la prevenzione e promozione della salute.

· Creeremo un polo di telemedicina con un Équipe di specialisti in varie discipline mediche che possano offrire consulenze a distanza.

· Istituiremo uno sportello di assistenza psicologica dedicata al singolo, al caregiver e a chiunque ne voglia usufruire.

· Sperimenteremo nuove forme di assistenza medica per agevolare i cittadini di Monte Isola rendendo meno pesante la lontananza dai centri medici.

**ISTRUZIONE E CULTURA**

Punto centrale della nostra attività sarà la Scuola.

· Sensibilizzazione durante il percorso scolastico degli studenti con disabilità, attraverso progetti mirati.

· Attenzione ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni, con supporto informativo e pratico alle famiglie.

· E’ nostra intenzione promuovere momenti culturali intercomunali, creando nuovi corsi per l’apprendimento di lingue e la conoscenza della tecnologia con apposite dotazioni finanziate da Regione Lombardia.

· Centrale sarà lo studio delle possibilità che ci fornisce la tecnologia, per superare le barriere naturali che fanno del nostro paese un unicum straordinario, ma frenato da ostacoli a volte difficilmente superabili

· Riteniamo estremamente importante creare un archivio delle nostre tradizioni.

* Recuperare le ricette culinarie, i modi di costruire, di coltivare, di prevedere il tempo e di vivere. La conservazione del pesce, la fabbricazione del salame, le reti, la capacità di accoglienza sono un patrimonio troppo importante per poterci permettere di disperderlo.

· Creare un archivio storico dedicata allamemoria dell’isola, dei montisolani e delle tradizioni dando il pieno supporto a tutti coloro che promuovano la storia di Monte Isola

· Istituiremo nuove borse di studio a sostegno degli studenti meritevoli contribuendo alla continuazione del percorso di studi.

· Collaboreremo con gli insegnantial fine di potenziare le capacità individuali di ciascun alunno (potenziamento matematica, italiano, inglese)

· Promuoveremo progetti di scambio interculturalea livello scola­stico e di campus scuola, anche per corsi all’estero di lingua.

**AGRICOLTURA - PRODOTTI TIPICI – ATTIVITA’ PRODUTTIVE**

· Introdurremo una normativa che faciliti il lavoro dei nostri agricoltori.

· Istituiremo un circuito di valorizzazione delle attività storiche riconosciute da Regione Lombardia.

· Sostegno importante dovrà essere dato ai negozi alimentari nelle frazioni, che svolgono un ruolo fondamentale di supporto alla popolazione soprattutto alla fascia più anziana e più debole.

· Sostegno alle attività turistiche commerciali, artigianali e agricole con l’intenzione di poter sviluppare nuovi posti di lavoro per i residenti, in particolare agevolare e sostenere il recupero di immobili adatti a svolgere queste attività.

· Si darà grande risalto e sostegno a tutte le iniziative tese a pubblicizzare i nostri prodotti: Festa del salame, Bià del pès e polenta, Festa dell’olio, Mercatini e tutte le iniziative rivolte afar conoscere i nostri prodotti fuori Monte Isola.

· Valorizzare e tutelare i prodotti tipicisia a livello locale che a livello nazionale, al fine di rendere l’attività agricola più remu­nerativa.

· Favorire ed incentivare iniziative/progetti Imprenditoriali legate all’agricoltura ed al turismo,dando la pos­sibilità ai turisti di capire e provare di persona l’esperienza lavorativa nei campi e di vivere una vacanza alternativa im­mersi nella natura.

**VIABILITA’-TRASPORTI-SICUREZZA**

Riteniamo che l’attuale sistema del trasporto, su acqua di merci e mezzi, possa essere ulteriormente migliorato.

· In collaborazione con Regione Lombardia e grazie anche a Fondi Europei, verrà promossa una forte azione per sostenere l’ammodernamento dei motoveicoli attualmente in circolazione con la graduale introduzione dei veicoli elettrici.

· Punteremo a mantenere la gestione comunale del trasporto su gomma, potenziando e rimodernando tutto il parco veicoli.

· Miglioreremo il parco macchine con l’acquisto di nuovi autobus per il TPL abbattendo gli onerosi costi di manutenzione dei vecchi mezzi.

· Migliorare le condizioni delle strade isolane di dimensioni limitate con tratti pericolosi (curve strette, cieche, incroci rischiosi e strettoie).

· Agevolare gli spostamenti delle persone con disabilità motorie istituendo un servizio di trasporto speciale con un mezzo adatto a raggiungere tutte le case dell’ isola.

· Migliorare e agevolare il trasporto merci da e verso l’isola.

· Potenziare il servizio di polizia locale e incrementare l’impianto di videosorveglianza comunale attuale con la possibilità di lettura delle targhe.

· Instaurare rapporti continuativi con Carabinieri e Polizia per migliorare il controllo del territorio.

· Collaborare e interagire con NLI per migliorare le condizioni del trasporto lacuale.

**ISOLE MINORI**

Ci impegneremo, con il coinvolgimento delle istituzioni, nella realizzazione di progetti finanziati da bandi ministeriali. L’obiettivo è quello di conservare e di promuovere le diversità naturali e culturali, di rilanciare lo sviluppo e il lavoro, nonché di valorizzare le potenzialità economiche e produttive e di evitare lo spopolamento.

Tutto ciò sarà evitato dal recupero e dalla promozione del patrimonio storico e artistico esistente nel nostro comune. Monte Isola è fra le isole destinate ad usufruire di questi vantaggi.

NON POSSIAMO PERDERE QUESTA OCCASIONE. Sarà nostra cura l’individuazione di un referente responsabile che dovrà interloquire con il Ministero e la Regione al fine di portare a termine le opere finanziate.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

# Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. Analisi interna ed esterna dell’ente: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.

2. Definizione dell’orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell’ente, l’analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DEL COMUNE DI MONTE ISOLA**

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall’analisi della situazione interna ed esterna dell’ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l’ente si colloca e, dall’altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica del Comune di Monte Isola.

Monte Isola è situata al centro del lago d’Iseo ed è l’isola abitata più grande dei laghi europei, una montagna verde al centro del lago riconosciuta come “Zona di particolare rilevanza naturale e ambientale”. Il Comune venne fondato nel 1928 con l’unione dei due paesi di Siviano e Peschiera Maraglio col nome di Comune di Siviano. L’attuale nome è stato deciso negli anni cinquanta. Il comune di Monte Isola comprende anche le due isolette di San Paolo, a sud, e di Loreto, a nord. Il comune di Monte Isola fa parte della Comunità Montana del Sebino Bresciano. Con il D.M. del 26 settembre 1959 l’intero territorio comunale è stato assoggettato a vincolo paesaggistico come disposto dall’art. 136, comma 1, lettera c e d, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42. Essendo un’isola confina unicamente via lago con gli altri paesi che si affacciano direttamente sul Lago d’Iseo e precisamente con i comuni di Marone, Sale Marasino e Sulzano ad est, Iseo a sud, Parzanica e Tavernola Bergamasca ad ovest.

L’isola dista in media circa 800-1.000 metri dalla costa bresciana (Sulzano e Sale Marasino) mentre più distante, circa 3 chilometri da quella Bergamasca; le due isolette di San Paolo e di Loreto, infine, distano poche centinaia di metri dalla costa. I nuclei abitati del comune sono 11, alcuni in stretta relazione con il lago, punti di collegamento con la “terraferma” come Peschiera Maraglio, Sensole, Porto di Siviano e Carzano. Altri sono situati lungo la fascia pianeggiante di media collina: Siviano (il capoluogo e sede del Comune) e Menzino.

Altri ancora sono ubicati verso la sommità della montagna, Olzano, Masse, Cure e Senzano. I residenti dell’isola, che come vedremo più specificatamente di seguito sono 1.811, risolvono i loro problemi di spostamento interno principalmente con motocicli e con un servizio di autobus che unisce fra loro tutte le frazioni, anche se non mancano mezzi a quattro ruote (principalmente Apecar e piccoli furgoncini) per i titolari di attività che ne necessitino. Si rileva anche la presenza di mezzi agricoli utilizzati dai coltivatori diretti.

# Monte Isola ha un perimetro di circa 9 Km, un’estensione di 4,5 Kmq di superficie terreste a cui si aggiungono 8,29 Kmq di acque territoriali di pertinenza (comprensive delle 2 isolette), per una superficie complessiva di 12,79 Kmq.

# In merito alla popolazione massima insediabile nel PGT approvato nel 2024 nel *documento di piano - Relazione quadro conoscitivo e strategico di piano* è riportato questo:

# Il territorio risulta compreso tra i 187 ed i 600 m sul livello del mare e dista circa 30 km dalla Città di Brescia e 5 km da Iseo, uno dei quattro centri ordinatori del Sistema Urbano Sovracomunale “Franciacorta e Sebino” cui Monte Isola appartiene (SUS n.3, art. 134 NTA PTCP). Il sistema idrografico non ha corsi d’acqua principali, è caratterizzato però da alcune incisioni vallive che soprattutto in caso di pioggia formano dei piccoli corsi d’acqua. Il tessuto urbanizzato si inserisce armonicamente nella trama delineata dal paesaggio naturale, conferendo un elevato valore paesaggistico al sistema insediativo urbano; è costituito oltre che dalle 11 frazioni principali anche da nuclei abitati di particolare pregio, come Sinchignano, il borgo medievale di Novale che si trova appena sopra la frazione di Carzano e la località Paradiso, di fronte all’isola di Loreto.

# Dal Santuario della Madonna della Ceriola (o Madonna del Colera) è possibile godere di una splendida vista verso tutto il Lago d’Iseo, le torbiere del Sebino, le montagne che circondano la Valle Camonica, il Guglielmo e le montagne bergamasche del massiccio della Presolana. A sud di Monte Isola si erge l’Isola di San Paolo, che all’inizio era considerato uno scoglio deserto ed abbandonato ma che era collocato in linea diretta sulla navigazione dei porti di Lovere e Pisogne con quello di Iseo. Questa linea costeggia il fianco roccioso di Siviano lungo il quale era impossibile l'attracco e l'approdo in particolare per i barconi, mentre l'isola di San Paolo che è piana viene facilmente raggiunta e poteva essere così utilizzata come rifugio per i naviganti sorpresi da bufere improvvise. Di qui si capisce che la denominazione S. Paolo è data dal motivo che l'apostolo Paolo era un navigatore che tante volte affrontò e superò le bufere del mar Mediterraneo. Nel XI secolo l'isolotto passò di proprietà della famiglia dei Mozzi, che se ne era impossessata probabilmente illegalmente, questi nel 1091 lo donarono al monastero cluniacense di San Paolo d'Argon, in Val Cavallina, che vi istituì un priorato. Il monastero passò in seguito alla nobile famiglia Fenaroli di Pilzone, che successivamente lo cedette ai frati minori i quali eressero un monastero forse attorno all'anno 1490. .L'Osservante Alessandro Fenaroli, morto il 15 agosto 1525 è sepolto nella chiesa di San Paolo sull'isola. La famiglia Fenaroli mantenne il patronato sul convento (facendo dipingere nel chiostro il loro blasone) mantenendone il beneficio sino alla soppressione nel gennaio 1783. In quell'anno i 14 frati vennero trasferiti al convento di San Francesco ad Iseo e l'isola venduta a privati. Secondo alcuni sembra che l'isolotto verso la fine dell'800 fosse raggiungibile in alcuni periodi dell'anno a piedi da Sensole su Monte Isola. Ancora oggi, visibile sott'acqua, a pochi metri dallo scafo della barca si può vedere parte dell'antico sentiero che congiungeva le due isole. L'isola di San Paolo resta ad oggi uno dei punti più pescosi del lago d'iseo: coregoni, lucci, pesci persici e tinche. Molti sono i pescatori che si ritrovano a pescare attorno all'isola. Ora è diventata una casa per villeggiature estive e non rimane più niente nè della chiesa né del chiostro antico.

# A nord di Monte Isola di fronte alla frazione di Carzano e della località Paradiso si trova l’isola di Loreto, che è ora di proprietà privata ma che alla fine del XIII secolo era di proprietà delle suore di S. Chiara che fecero erigere un convento. Nel 1696 Vincenzo Coronelli, geografo veneziano, ricorda l'isola come di proprietà degli eredi del Conte Alessandro Martinengo e lo scrittore Costanzo Ferrari, nel suo romanzo storico Tiburga Oldofredi pubblicato nel 1850, ambienta sull'isola alcune scene di quel tempo. Lo storico Gabriele Rosa ricorda a fine Ottocento che vi erano tracce di "ruderi di mura e di due torricelle quadrate", probabilmente resti di antiche fortificazioni, e "le vestigia di cappelletta volta ad oriente, come si usava prima del 1500". Nel XIX secolo era di proprietà della Duchessa Felicita Bevilacqua La Masa, e nel 1900 fu venduta al comm. Vincenzo Richeri, capitano di vascello nella Regia Marina e marito della Signora Giannina Zirotti di Sale Marasino. Nel 1910 il cav. Vincenzo Richieri costruì sull'isola un castello in stile neogotico attorno al quale creò un giardino ricco di conifere, un porticciolo e due torrette faro. Prevalentemente il Comune di Monte Isola presenta una morfologia caratterizzata da una certa asimmetria tra il ripido versante bresciano e quello più dolce verso Tavernola. La forma definitiva dell’isola è stata impressa dall’ultima glaciazione che ha scavato molto profondamente la Valle Camonica, tanto che la massima profondità di scavo, addirittura al di sotto del livello del mare, si trova nel fondovalle tra Montisola e Tavernola, dove la profondità del lago raggiunge il livello massimo di 256 metri (-70 m s.l.m.).

# Tale asimmetria si riflette anche sulla vegetazione, infatti sulla sponda occidentale crescono prosperose le Ginestre, il fiore del Lago d’Iseo, con antichi uliveti, mentre nella parte alta si estendono antichi campi tra boschi cedui, alberi da frutto, alcuni vigneti, prati e verso la sommità un castagneto.

# Alcune conifere sono dislocate in vari punti dell’isola, principalmente nei dintorni delle frazioni di Carzano, Cure e Menzino. Più in generale la vegetazione comprende numerosi ulivi che fanno da contorno a tutta l’isola, mentre specie arboree tipicamente alpestri caratterizzano il nord e le parti più elevate del monte. La vegetazione boschiva è caratterizzata da bosco ceduo, cespuglioso misto di roverella, carpino, frassino, nocciolo, castagno, querce, faggi, aceri, corniolo, sanguinella agrifoglio. La flora è quella tipica delle zone collinari e lacustri. Il territorio conserva, sia nell’entroterra che sulle rive del lago, ambiti notevoli di vegetazione naturale che rendono tali spazi meta ideale di numerose specie di uccelli migratori, anche in considerazione della vicina presenza delle Torbiere. Le colture che accrescono il pregio del territorio sono principalmente i vigneti e gli uliveti che, per il sistema a terrazzamenti, acuiscono la valenza paesistica dei siti.

# L’agricoltura non riveste particolare importanza per l’economia del comune, la coltivazione più diffusa grazie al particolare clima temperato che ne favorisce la crescita, è quella degli ulivi, da cui si ricava un pregiato olio extravergine d'oliva Dop, dalle particolari caratteristiche organolettiche, usato per le sue virtù anche come medicinale. Molto diminuita è invece la coltivazione a vigneti, soprattutto per quella finalizzata alla produzione di vini, di cui però ne restano ancora alcune dimostrazioni. Più sviluppata un tempo era anche la coltivazione della vite, soprattutto tra Menzino e Siviano, una zona compresa in una grande mezzadria, dove si produceva un vino pregiato. L’agricoltura, data la conformazione naturale (che rende difficile la lavorazione dei terreni), non ha mai esercitato un ruolo rilevante nell’economia del Comune, anche se oggi molte sono le piccole piantagioni di ulivo, che permettono agli abitanti di produrre un olio nostrano, non solo per la consumazione privata, ma anche per la vendita, potendo usufruire del frantoio comunale.

# Per quanto riguarda la fauna, oltre agli uccelli di passo, il nibbio bruno è presente assieme al germano reale; non mancano tutto l’anno gabbiani, folaghe, svassi, marzaiole, corvi, fagiani, lepri conigli selvatici e minilepri. Proprio l’emergenza ambientale e paesistica, la presenza di itinerari storici ed artistici, determinano la grande attrattività turistica del Comune. Da un punto di vista logistico, il Comune di Monte Isola non è interessato dalla presenza di infrastrutture viarie di grande impatto. Essendo un’isola riveste un ruolo di primaria importanza il sistema del trasporto su acqua. I porti principali sono quelli di Peschiera Maraglio e di Carzano a cui si aggiungono quelli di Sensole Porto di Siviano e quello con fermata a richiesta della località Paradiso (ora in disuso).

# Si rileva anche la presenza di attracchi ed aree attrezzate minori, sia ad uso pubblico che privato mentre non esistono veri e propri campi.

## Risultanze della popolazione

## L’individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall’analisi demografica dell’ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

Popolazione legale al censimento del 31/12/2021 n. 1628

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n.1624 (al 31/12/2022)

di cui maschi n. 810

femmine n. 814

di cui In età prescolare (0/5 anni) n. 48

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 127

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 227

In età adulta (30/65 anni) n. 770

Oltre 65 anni n. 452[a1]

Nati nell'anno n. 4

Deceduti nell'anno n. 16

saldo naturale: - 12

Immigrati nell'anno n. 27

Emigrati nell'anno n. 25

Saldo migratorio: + 2

Saldo complessivo naturale + migratorio): - 12

**Risultanze del Territorio**

Superficie Kmq. 4,5

Risorse idriche: laghi n.1 Fiumi n. 0

Strade:

autostrade Km. 0

strade extraurbane Km.0

strade urbane Km. 0

strade locali Km. 20

itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano di governo del territorio – PGT – adottato SI X NO ☐

Piano di governo del territorio– PGT - approvato SI X NO

Con deliberazione di C.C. n. 28 del 29/07/2024 sono stati approvati gli indirizzi merito alla sospensione delle attività necessarie atte a consentire l’acquisizione dell’efficacia del Piano di governo del territorio e del regolamento edilizio comunale approvati con deliberazioni consiliari n.6 e n. 7 del 24/04/2024.

Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI ☐ NO X

Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI ☐ NO X

**Risultanze della situazione socio economica dell’Ente**

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell’infanzia con posti n. 0

Scuole primarie con posti n. 45

Scuole secondarie con posti n. 45

Strutture residenziali per anziani n.0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 0

Rete acquedotto Km. 10

Aree verdi, parchi e giardini Kmq.0,03

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 685

Rete gas Km. 13,5

Centro di raccolta rifiuti n. 1

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Veicoli a disposizione n. 6

Autobus per TPL n. 7

Ciclomotori n. 3

Mezzi in dotazione al Gruppo comunale di Protezione civile n.4 di cui n. 1 natante.

# 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate non può prescindere da un’analisi strategica sui principali servizi offerti ai cittadini/utenti per i quali il COMUNE DI MONTE ISOLA ha ritenuto di intervenire mediante le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici consentiti normativamente.

## Le forme di gestione

L’articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

1. affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici ( D.Lgs.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
2. affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
3. affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L’art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione, nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere, altresì, allegato un piano economico-finanziario (PEF) asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è, dunque, possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.
4. gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l’assunzione diretta del servizio mediante l’utilizzazione dell’apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell’ente affidante; l’attività di gestione del servizio viene esercitata dall’amministrazione locale attraverso l’utilizzazione del personale dell’amministrazione medesima. L’azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

## 1) Servizio idrico integrato è gestito da Acque Bresciane Srl, affidatario da parte dell’Ambito territoriale ottimale.

## 2) Servizio di trasporto pubblico locale – gestito direttamente dal comune con n. 6 autisti dipendenti e parzialmente finanziato con contributi della Regione Lombardia; e dalla Provincia di Brescia.

## 3) Servizio di distribuzione del gas sul territorio comunale viene erogato dalla ditta Liquigas Spa in seguito alla convenzione per la concessione del servizio tramite affidamento diretto nell'anno 1996 con durata trent’anni e quindi con scadenza nel 2026. E' in itinere la gara d'ambito a livello provinciale ed il comune di Monte Isola è incluso nell'ambito di ATEM 3 (Brescia 3).

## 4) Servizio di igiene urbana: con determinazione n. 145 del 30/10/2017 è stato approvato l'affidamento del servizio integrato di igiene urbana sul territorio di Monte Isola (per anni cinque con possibilità di rinnovo per altri cinque anni) mediante assegnazione della procedura di gara alla ditta Sea Soluzione Eco Ambientale Srl con sede in Corso Re Umberto I di Torino. Con successiva determina n.192 del 29/11/2022 è stato effettuato l'esercizio di opzione di proroga del contratto Rep, n. 523/2018 relativo al servizio di igiene urbana e prosecuzione dello stesso fino al 30.11.2027 - CIG. 7105361961.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città” per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l’identificazione di possibili priorità per l’azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

* Salute
* Istruzione e formazione
* Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
* Benessere economico
* Relazioni sociali
* Politica e istituzioni
* Sicurezza
* Benessere soggettivo
* Paesaggio e patrimonio culturale
* Ambiente
* Ricerca e innovazione
* Qualità dei servizi

# 3 – Sostenibilità economico finanziaria

Al fine di tratteggiare l’evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente nel corso dell’ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l’utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d’ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall’esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

## Situazione di cassa del COMUNE DI MONTE ISOLA

L’andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall’ente, è riportato nella tabella che segue.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Fondo cassa** | **2021** | **2022** | **2023** |
| Fondo cassa complessivo al 31.12 | € 574.836,36 | € 1.798.583,12 | € 1.481.630,14 |
| \*di cui cassa vincolata | € 280.454,03 | € 1.169.050,58 | € 599.576,92 |

\*manualmente

**Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Anno di riferimento** | **2021** | **2022** | **2023** |
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione | 0 | 0 | 0 |
| Importo anticipazione non restituita al 31/12 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

## Risultato di amministrazione

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Voce** | **Segno** | **2021** | **2022** | **2023** |
| Fondo cassa al 1° gennaio |  | € 885.851,15 | € 574.836,36 | € 1.798.583,12 |
| RISCOSSIONI | (+) | € 3.942.728,45 | € 6.285.412,63 | € 3.835.654,06 |
| PAGAMENTI | (-) | € 4.253.743,24 | € 5.061.665,87 | € 4.152.607,04 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | € 574.836,36 | € 1.798.583,12 | € 1.481.630,14 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | € 574.836,36 | € 1.798.583,12 | € 1.481.630,14 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | € 1.419.157,12 | € 849.993,28 | € 1.400.620,23 |
| di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze |  | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale |  | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | € 1.343.826,01 | € 792.631,76 | € 1.256.288,94 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | (-) | € 39.583,10 | € 60.160,64 | € 32.650,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE | (-) | € 240.070,48 | € 561.168,92 | € 902.173,19 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE | (-) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A) | (=) | € 370.513,89 | € 1.234.615,08 | € 691.138,24 |

**Composizione del risultato di amministrazione**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Anno di riferimento** | **2021** | **2022** | **2023** |
| Risultato di Amministrazione (A) | € 370.513,89 | € 1.234.615,08 | € 691.138,24 |
| Parte accantonata (B) | € 343.794,42 | € 281.417,84 | € 350.182,81 |
| Parte vincolata (C) | € 414,23 | € 720.604,04 | € 638,56 |
| Parte destinata agli investimenti (D) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | € 26.305,24 | € 232.593,20 | € 340.316,87 |

## Livello di indebitamento

## Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

## In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il 10 per cento delle entrate correnti (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

## Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l’assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2023

## Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

|  |  |
| --- | --- |
| **Anno** | **2023** |
| Interessi passivi impegnati (a) | € 118.116,21 |
| Entrate accertate tit. 1-2-3 (b) | € 2.984.283,75 |

## I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

**Andamento livello indebitamento**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Anno** | **2021** | **2022** | **2023** |
| Residuo debito (+) | € 3.341.743,571 | € 3.192.895,61 | € 3.039.622,17 |
| Nuovi prestiti (+) | € 0,00 | € 0,00 | € 848.950,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | € 148.847,79 | € 153.273,44 | € 145.100,86 |
| Estinzioni anticipate (-) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale fine anno | € 3.192.895,61 | € 3.039.622,17 | € 3.743.471,31 |
| Nr. abitanti al 31/12 | 1630 | 1615 | 1613 |
| Debito medio per abitante | € 1.958,83 | € 1.882,12 | € 2.320,81 |

Gli oneri finanziari per l’ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Quota** | **2025** | **2026** | **2027** |
| Quota interessi | € 143.422,51 | € 137.311,43 | € 131.024,56 |
| Quota capitale | € 153.568,18 | € 153.549,05 | € 159.835,92 |

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

## Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

## sentenze esecutive;

## copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;

## ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

## procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

## acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

## Negli ultimi tre esercizi NON sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Articolo 194 T.U.E.L:** | **2021** | **2022** | **2023** |
| - lettera a) - sentenze esecutive |  |  |  |
| - lettera b) - copertura disavanzi |  |  |  |
| - lettera c) - ricapitalizzazioni |  |  |  |
| - lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza |  |  |  |
| - lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa |  |  |  |
| **Totale** | **-** | **-** | **-** |

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l’articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Avvalendosi di tale facoltà il COMUNE DI MONTE ISOLA NON HA RICONOSCIUTO debiti fuori bilancio che impatteranno nelle annualità del dup come segue:

2025 = euro 0,00

2026 = euro 0,00

2027 = euro 0,00

**Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui il **COMUNE DI MONTE ISOLA NON HA RILEVATO un disavanzo di amministrazione**,

Gli oneri per il recupero di tale disavanzo incidono sulle annualità considerate dal presente DUP, come segue:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **2025** | **2026** | **2027** |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

## Ripiano ulteriori disavanzi

Si elencano le diverse tipologie di disavanzo, singolarmente derivanti:

1. da riaccertamento straordinario dei residui (in max 30 anni);
2. dal passaggio del calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità con il metodo semplificato al metodo ordinario (in 15 anni a partire dal 2021);
3. dalla contabilizzazione del Fondo Anticipazione di liquidità a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020;
4. dal mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo, a seguito di sentenze della Corte Costituzionale e di sentenze esecutive di altre giurisdizioni, come [previsto dall’art. 1 comma 876 della L 160/2019](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2019-12-27;160~art1!vig) (in tre anni);
5. da disavanzo tecnico ([art. 3, comma 13, de d. lgs. n. 118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2011-06-23;118~art3!vig));
6. dallo stralcio delle cartelle esattoriali fino a € 1.000 ([art. 11-bis, comma 6, del d.l. n. 135/2018](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2018-12-14;135~art11bis!vig); in 5 anni);
7. dallo stralcio delle cartelle esattoriali fino a € 1.000 (art.1 comma 252 Legge 197/2022)
8. dal disavanzo ordinario di amministrazione [art. 188 del D. lgs. 267/2000](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2000-08-18;267~art188!vig) (max 3 anni ma non oltre la durata della consiliatura);
9. da piano di riequilibrio economico-finanziario (da 4 a 20 anni)

Il COMUNE DI MONTE ISOLA NON ha previsto il ripiano del disavanzo in quanto non ricorre la fattispecie.

Gli oneri per il recupero di tale disavanzo incidono sulle annualità considerate dal presente DUP, come segue:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **2025** | **2026** | **2027** |
| € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

# 4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI MONTE ISOLA aggiornata al 23/10/2024

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO** | | | |
| **Classificazione** | **Numero** | **Tempo indeterminato** | **Altre tipologie** |
| AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE | 4 | 3 | 1 |
| AREA DEGLI ISTRUTTORI | 6 | 6 |  |
| AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI | 6 | 6 |  |
| AREA DEGLI OPERATORI |  |  |  |
| **TOTALE** | **16** | **15** | **1** |

La spesa del personale, nell’ultimo quinquennio, come da rendiconti formalmente approvati, presenta il seguente andamento:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Anno di riferimento** | **2019** | **2020** | **2021** | **2022** | **2023** |
| Dipendenti | 12 | 13 | 14 | 16 | 15 |
| Spesa di personale | € 569.504,40 | € 572.985,14 | € 615.781,50 | € 687.046,94 | € 731.829,49 |
| Incidenza % spesa personale/spesa corrente | 26,592 | 25,871 | 25,997 | 28,481 | 29,193 |

# 5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul *“Patto di stabilità interno”*) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011. L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

* + 1. W1 RISULTATO DI COMPETENZA
    2. W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
    3. W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet, nella riunione dell’11 dicembre 2019, ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), il quale rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, il Ministero dell’Economia è intervenuto sulle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per il biennio 2024-2025.

Di seguito si riporta l’andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Anno di riferimento** | **2021** | **2022** | **2023** |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA | € 53.434,07 | € 789.978,65 | € 387.835,57 |
| W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO | € 29.499,63 | € 786.330,97 | € 331.963,88 |
| W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO | € 29.499,63 | € 786.330,97 | € 331.963,88 |

- avere conseguito un risultato di competenza positivo (saldo W1)

- avere conseguito l’equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

# 6 – RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l’Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l’indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l’indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l’indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l’utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell’anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.

L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

Il COMUNE DI MONTE ISOLA presente al 31 dicembre 2023 i seguenti dati:

lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023 € 0,00

lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022 € 0,00

il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l’importo della fattura.

Il COMUNE DI MONTE ISOLA ha TMP pari a:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **2021** | **2022** | **2023** |
| **Tempo Medio di Pagamento** | 15 | 21 | 22 |

**Tempo Medio di Ritardo (TMR)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l’importo della fattura.  
Il COMUNE DI MONTE ISOLA ha TMR pari :

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **2021** | **2022** | **2023** |
| **Tempo Medio di Ritardo** | 0 | 0 | 0 |

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

# PARTE SECONDA

# INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

**Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio per il periodo 2025/2027**

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2025/2027, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

In merito alle diverse poste di **entrata** previste per il triennio, si ritiene che:

* per le entrate tributarie: invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe per i servizi comunali
* In merito alle entrate da sanzioni amministrative: incrementare i controlli sul territorio comunale
* In merito alle entrate da servizi pubblici: invarianza delle aliquote dei tributi ed adeguamento delle tariffe di alcuni servizi comunali quali servizi cimiteriali;
* In merito al piano di alienazione e valorizzazione dei beni: con deliberazione di CC n. 41 del 26/11/2024 è stato approvato il relativo il “*Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari – triennio 2025/2027”*, redatto sulla base della ricognizione dei beni immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’Ente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 22/10/2024;
* In merito alle altre entrate in conto capitale per il triennio 2025/2027 le entrate sono condizionate dalle spese in conto capitale. Nel momento in cui si dovessero verificare situazioni di concessione di nuovi contributi a seguito della partecipazione a bandi europei o a finanziamenti disposti da nuove leggi l’Ente provvederà tempestivamente con apposite variazioni di bilancio e del programma delle opere pubbliche.

Inoltre, qualora dalla gestione 2024 dovesse risultare un avanzo di amministrazione, l’Ente potrebbe valutare l’opportunità dell’applicazione dello stesso per le spese d’investimento.

* In relazione alle politiche di indebitamento: nel triennio 2025-2026-2027 si prevede il ricorso all’indebitamento per il cofinanziamento di opere previste e finanziate dal dipartimento Casa Italia e dovranno rispettare i vincoli imposti dalla vigente normativa in materia al momento della contrazione dei mutui.

Con riferimento alla **spesa**, si forniscono i seguenti indirizzi:

* spesa del personale: la previsione dovrà tenere conto, oltre che del personale attualmente in servizio e dei necessari accantonamenti per i rinnovi contrattuali, delle cessazioni già programmate / programmabili nel triennio di riferimento;
* acquisto di beni e servizi: il comune dovrà definire la spesa di acquisto di beni e di servizi in funzione di mantenere alti i livelli di servizio all’utenza;
* interessi passivi e quote di ammortamento prestiti
* contributi e trasferimenti e spese di investimento: partecipazione a bandi regionali e/o statali per il finanziamento di opere pubbliche così come previsto dalla programmazione dei lavori pubblici.

# A – Entrate

I titoli di Entrata sono:

* **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

1. Tributi;
2. Fondi Perequativi;

Attualmente la situazione è quella che qui sotto meglio si illustra:

* **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

* **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

* **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

* 1. Tributi in conto capitale;
  2. Contributi agli investimenti;
  3. Altri trasferimenti in conto capitale;
  4. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
  5. Altre entrate in conto capitale.
* **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

* 1. Alienazione di attività finanziarie
  2. Riscossione crediti di breve termine
  3. Riscossione crediti di medio-lungo termine
  4. Altre entrate per riduzione di attività finanziarie
* **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

* 1. Emissione di titoli obbligazionari;
  2. Accensione prestiti a breve termine;
  3. Accensione prestiti a medio - lungo termine;
  4. Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
  5. Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.
* **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell’ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l’esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell’integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

* **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell’ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo** | **Descrizione** | **2022**  **(Accertamenti)** | **2023**  **(Accertamenti)** | **2024**  **(Prev. Assestate)** | **2025**  **(Stanziamenti)** | **2026**  **(Stanziamenti)** | **2027**  **(Stanziamenti)** |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 1.851.104,31 | € 1.912.219,61 | € 1.875.913,68 | € 2.052.350,00 | € 1.930.697,03 | € 1.930.697,03 |
| 2 | Trasferimenti correnti | € 553.776,48 | € 490.003,81 | € 560.525,56 | € 352.771,24 | € 349.271,24 | € 349.271,24 |
| 3 | Entrate extratributarie | € 447.280,70 | € 582.060,33 | € 612.395,66 | € 577.776,00 | € 587.276,00 | € 604.376,00 |
| 4 | Entrate in conto capitale | € 1.078.698,60 | € 905.315,42 | € 5.546.920,84 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 596.834,76 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 | Accensione di prestiti | € 0,00 | € 193.029,63 | € 655.920,37 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 1.188.400,00 | € 1.188.400,00 | € 1.188.400,00 | € 1.188.400,00 |
| 9 | Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 2.126.687,95 | € 367.441,37 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 |

**Avanzo vincolato per restituzione fondi emergenziali**

Il conguaglio e le modalità di restituzione degli eventuali avanzi da Fondone e da ristori specifici di spesa sono stati disciplinati con il Decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, dell’8 febbraio 2024, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell’andamento delle spese connesse all’emergenza COVID-19, ai sensi dell’articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall’articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Le risorse da restituire sono acquisite all’entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell’interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all’ articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all’articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all’articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all’articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell’articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall’articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l’utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell’articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell’anno.

L’iscrizione dell’avanzo vincolato è concessa, in deroga, anche agli enti in disavanzo.

Sulla base delle risultanze degli allegati di tale decreto il comune di Monte Isola deve ricevere da parte dello Stato per gli anni 2024-21025-2026-2027 l’importo annuale di € 22.403,00 per un totale complessivo di € 89.610,00

**Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Nell'ambito della finanza pubblica, i tributi rappresentano una delle principali fonti di ricavo per gli enti pubblici, quali lo Stato, le regioni, le province e i comuni. Questi utilizzano i tributi per finanziare una vasta gamma di attività, comprese quelle legate alla fornitura di servizi pubblici essenziali, alla realizzazione di infrastrutture, all'assistenza sociale, all'istruzione, alla sanità, alla sicurezza e alla difesa.

I tributi costituiscono una parte significativa delle entrate pubbliche e svolgono un ruolo cruciale nel bilancio degli enti governativi, consentendo loro di coprire le spese necessarie per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni, per soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione.

Le imposte, che rappresentano la forma più comune di tributo, vengono applicate su una vasta gamma di fattori, tra cui il reddito, il patrimonio, il consumo e la produzione. Le tasse locali, come l'Imposta Municipale Propria (IMU) o la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARI), sono invece destinate a finanziare le spese dei comuni e delle province per i servizi e le infrastrutture a livello locale.

Ogni tributo è regolamentato da specifiche normative che ne stabiliscono le modalità di applicazione, il soggetto passivo, l'aliquota e le eventuali esenzioni o agevolazioni.

I tributi sono, dunque, uno strumento fondamentale della finanza pubblica che consente agli enti governativi di svolgere il proprio ruolo nel garantire il benessere e lo sviluppo della società nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

L’attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell’orizzonte temporale di riferimento del Bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l’evoluzione della situazione economico-finanziaria dell’Ente, con particolare riguardo per il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio, l’indebitamento.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

**IMU**

Dal 31 ottobre 2024 è nuovamente disponibile l’applicativo che gli enti devono utilizzare

per la diversificazione delle aliquote IMU a partire dall’anno d’imposta 2025.

Il prospetto viene elaborato attraverso l’applicativo disponibile nella Sezione “Gestione

IMU” del Portale del Federalismo Fiscale, all’indirizzo:

<https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale> e dovrà essere allegato alla deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2025, che quest’anno diviene obbligatoria (non opera infatti l’ultrattività delle aliquote dell’anno precedente), al fine di evitare l’applicazione delle seguenti aliquote base previste dai commi da 748 a 754 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019, con le relative conseguenze sul gettito dell’imposta.

Con il Decreto MEF del 6 settembre 2024, che ha integrato il Decreto MEF del 7 luglio 2023, è stato riapprovato l’Allegato A “Fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU”, che sostituisce il precedente di cui al Decreto MEF 7 luglio 2023, mentre con il comunicato del MEF del 27 settembre 2024 sono state pubblicate le linee guida aggiornate per l’elaborazione e la trasmissione del prospetto delle aliquote IMU. La diversificazione delle aliquote IMU, che può avvenire unicamente all’interno delle fattispecie individuate dal citato allegato A, deve rispettare i criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

Attualmente risultano vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione CC n.3 del 23/01/2023.

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l’Ente prevede di mantenere invariate le aliquote vigenti che di seguito si riportano:

|  |  |
| --- | --- |
| TIPOLOGIA IMMOBILE | ALIQUOTA |
| abitazione principale di lusso categoria A/1, A/8 E A/9 (comma 748-749)  con detrazione € 200,00= A/1, A8 | 0,60% |
| fabbricati rurali strumentali (comma 750) | 0,10% |
| terreni agricoli (comma 752) | Esenti nel comune di Monte Isola (Bs) ai sensi della circolare MEF n. 9 del 14/06/1993 |
| Fabbricati gruppo "D" di cui 0,76% è riservata allo Stato (comma 753) | 1,06% |
| altri immobili (comma 754) | 1,06% |

**TARI**

In merito alle tariffe TARI, l’ente ha approvato il Piano Finanziario e le tariffe TARI con deliberazione CC n.21 del 22/04/2024.

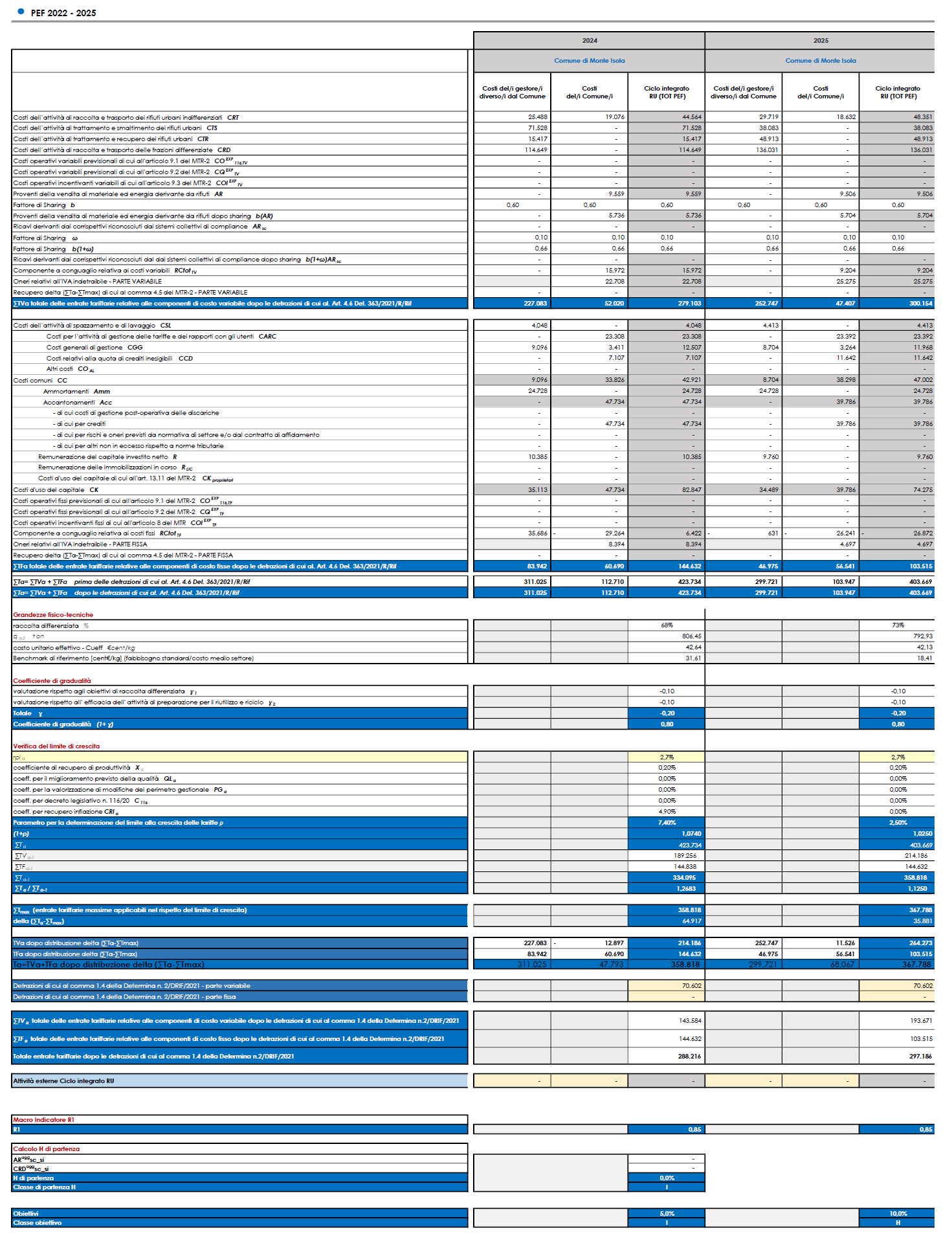
Considerato il termine, previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del Dl 228/2021 che ha stabilito l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno, l’ente provvederà con successivo atto, a seguito dell’approvazione del nuovo Piano Finanziario per il periodo di riferimento.

Per quanto concerne il PEF, ricordiamo che la deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, ha stabilito che il PEF 2022/2025 è soggetto ad aggiornamento biennale. L’ultimo aggiornamento biennale 2024/2025 è stato disciplinato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023.

Alla luce della spiccata vocazione turistica del territorio, il comune di Monte Isola ha ritenuto di dover stanziare un fondo finanziato dai proventi del contributo di sbarco atto a coprire parzialmente i costi del PEF,in una logica perequativa ed onde evitare di aggravare sulla collettività di Monte Isola oneri relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dai turisti.

Tale impiego del gettito del contributo de quo è pienamente corrispondente alle finalità dall’art. 4 del Decreto legislativo n. 23/2011 . L’entità del fondo è variabile a seconda delle annualità ed in ragione della sostenibilità finanziaria. Per gli esercizi 2025-2026-2027 si prevede uno stanziamento annuale di € 70.000,00.

Di seguito si riporta il PEF approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 29/04/2024

******

**Addizionale comunale IRPEF**

Con deliberazione di C.C. n. 4 del 23/01/2023 è stata approvata l’addizionale comunale all’Irpef anno 2023 ed in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024-2025-2026 è stata riconfermata.

***L’aliquota vigente è dello 0,70% con*** la soglia di esenzione assoluta per i redditi imponibili fino a € 10.000,00, precisando che per i redditi da € 10.000,01 in poi l’addizionale si applica sull’intero importo. Volontà dell’amministrazione è quella di mantenere l’aliquota immutata.

**Contributo di sbarco**

Si precisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 18/01/2018 è stato istituito il contributo di sbarco, ai sensi del comma 3 bis dell’art.4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, così come

sostituito dalla Legge 28.12.2015 n. 221 e smi ed approvato il relativo regolamento comunale.

La riscossione avviene ad opera dei responsabili d’imposta individuati dal legislatore nella compagnia di Navigazione di Linea (Navigazione lago d'Iseo Srl) e nei soggetti che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali.(Monte Isola Service Srl e da Iseo Taxi Boat di Stefini Massimo .

L'amministrazione comunale per gli anni 2025-2026-2027 prevedo con apposita deliberazione di giunta comunale di applicare l’importo del contributo per ogni sbarco pari ad € 1,50= per tutto il periodo dell’anno, ossia dal 1 Gennaio al 31 Dicembre con decorrenza dal 2025 e fatte salve le agevolazioni ed esenzioni previste dal regolamento di cui sopra.

Nel rispetto della natura vincolata del gettito lo stesso sarà destinato come segue:

– compartecipazione alle spese del PEF della gestione dei rifiuti così come quantificate dal PEF, al fine di non gravare sulla collettività di riferimento dei costi afferenti la gestione dei rifiuti ascrivibili ai flussi turistici.

– Manutenzione e gestione del territorio;

– Iniziative di promozione territoriale

– Iniziative culturali e turistiche

– Servizio di accoglienza turistica

– Stampa depliant turistici

– Manutenzione verde pubblico

– Implementazione servizio autobus per il località adiacente al Santuario.

Come di consueto in sede di rendiconto la giunta relazionerà al consiglio sull'effettiva destinazione ed utilizzo di tale gettito.

**Concessioni loculi cimiteriali**

Con deliberazione di G.C.n.. 97 del 26/11/2024 sono stati approvati canoni e tariffe cimiteriali del comune di Monte Isola a valere dal 01/01/2025 come di seguito specificato:

**CANONI CONCESSIONI CIMITERIALI ED ILLUMINAZIONE VOTIVA**

Con deliberazione di G.C.n.. 97 del 26/11/2024 sono stati approvati canoni e tariffe cimiteriali del comune di Monte Isola a valere dal 01/01/2025 come di seguito specificato

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Codice** | **Descrizione** |  |  |
| **C1** | **CONCESSIONE LOCULO** **INDIVIDUALE**  in concomitanza del funerale | **30 anni** | **€ 1.500,00**  pagabili in 4 rate trimestrali di pari importo.  La prima all’atto della concessione |
| **C2** | **PROLUNGAMENTO CONCESSIONE LOCULO INDIVIDUALE (rinnovo)** | **20 anni** | **€ 1.900,00** |
| **C3** | **PROLUNGAMENTO CONCESSIONE LOCULO INDIVIDUALE (sostituzione di feretro)** | **Per ogni anno e per ogni frazione di anno superiore a mesi 6**  ***(max anni 20*)** | **€ 35,00** |
| **C4** | **CONCESSIONE AREA CIMITERIALE**  **per inumazione a sterro individuale privata** | **20 anni** | **€ 1.500,00**  pagabili in 4 rate trimestrali di pari importo. La prima all’atto della concessione  Per i defunti **NON RESIDENTI** in vita a Monte Isola di cui all’ art. 29, paragrafo 2° del Reg Com.le Polizia Mortuaria  **€ 5.000,00**  da pagare all’atto della presentazione della richiesta di concessione. |
| **C5** | **Canone AREA CIMITERIALE**  **per inumazione degli esiti di fenomeni cadaverici, trasformativi, conservativi**  **(c.d. INDECOMPOSTO)** | **Per ogni anno** | **€ 500,00** |
| **C6** | **CONCESSIONE OSSARIETTO** | **10 ANNI** | **€ 200,00** |
| **C7** | **CONCESSIONE OSSARIETTO** | **30 ANNI** | **€ 500,00** |
| **C8** | **RINNOVO CONCESSIONE OSSARIETTO** | **10 ANNI** | **€ 300,00** |
| **C9** | **CANONE PER L’UTILIZZO DEL DEPOSITO MORTUARIO/TEMPORANEO** | **CANONE MENSILE o FRAZIONI di mese**. Gratuità per i depositi di durata inferiore a 15 giorni | **€ 100,00** |
| **C10** | **DIRITTO per la TUMULAZIONE di URNE CINERARIE dei defunti di cui alla lettere (c e (d dell’art. 29, del Regolamento Com.le di Polizia Mortuaria con esclusione dell’originario concessionario della sepoltura** |  | **€ 300,00** |

**CANONI PER CONCESSIONI CIMITERIALI CANONI ILLUMINAZIONE VOTIVA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **V1** | **Canone da versare interamente in concomitanza con la concessione del LOCULO/ OSSARIETTO per funerale** | **anni 30** | **€ 500,00** |
| **V2** | **Canone da versare interamente in concomitanza con la concessione di RINNOVO del LOCULO** | **anni 20** | **€ 350,00** |
|  | **Canone da versare interamente in concomitanza con la concessione dell’ OSSARIETTO per funerale/rinnovo** | **anni 10** | **€ 180,00** |
| **V4** | **SALDO del canone per il PERIODO RESIDUO della concessione cimiteriale** | **per ogni anno residuo** *(superiore a 1 anno)* | **€ 18,00** |
| **V5** | **Canone** | **anni 5** | **€ 90,00** |
| **V6** | **Canone** | **anni 1** | **€ 20,00** |

**TARIFFE SERVIZI/FORNITURE CIMITERIALI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **SERVIZI VARI** |  |
| **T1** | **Tumulazione in LOCULO** | **€ 140,00** |
| **T2** | **Tumulazione in OSSARIO individuale** | **€ 110,00** |
| **T3** | **Inumazione** | **€ 220,00** |
| **T4** | **Inumazione di PARTI ANATOMICHE** | **€ 140,00** |
| **T5** | **Esumazione (compresa anche l'eventuale collocazione in ossario comune)** | **€ 630,00** |
| **T6** | **Estumulazione e ritumulazione straordinaria in loculo (traslazione)** | **€ 190,00** |
| **T7** | **Estumulazione e collocazione in ossario individuale** | **€ 620,00** |
| **T8** | **Estumulazione e collocazione in ossario comune** | **€ 545,00** |
| **T9** | **Estumulazione e collocazione in contenitore per ritumulazione o inumazione (anche per cremazione) escluso costo contenitore** | **€ 545,00** |
| **T10** | **Estumulazione straordinaria in *occasione* di funerali** *(formazione di cassettina o preparazione per la cremazione)* **esclusi i contenitori e inclusa la ricollocazione in loculo o ossario comprensiva di stoccaggio temporaneo dei rifiuti in locali idonei** | **€ 650,00** |
| **T11** | **Costo orario della manodopera per interventi straordinari** | **€ 30,00** |
|  | **FORNITURE** |  |
| **T12** | **Cassettine in zinco per ossario** | **€ 40,00** |
| **T13** | **Cofani in legno per inumazione salme indecomposte** | **€ 90,00** |
| **T14** | **Contenitori in materiale plastico biodegradabile per inumazione e cofani con barriera** | **€ 70,00** |
| **T15** | **Cassoni di avvolgimento in zinco** | **€ 300,00** |
| **T16** | **Croci/cippo per fosse** | **€ 45,00** |
| **T17** | **Piastra di tamponamento provvisoria** | **€ 45,00** |

**Canone Unico Patrimoniale**

Con la disciplina prevista dai commi da 816 a 847 della legge di bilancio 2020, legge n. 160 del 27/12/2019, il nuovo canone sostituisce, per quanto qui rileva, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP).

Il presupposto del canone è:

1. l’occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico. Il canone si intende dovuto anche per l’occupazione di spazi ed aree private soggette a diritti demaniali quali, ad esempio, le strade vicinali soggette a diritto di pubblico passaggio; il titolo amministrativo è la concessione

2. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree

appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all’esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. Si considerano rilevanti ai fini dell'imposizione: i messaggi da chiunque diffusi a qualunque titolo salvo i casi di esenzione.

Si intendono ricompresi nell’imposizione i messaggi diffusi: allo scopo di promuovere la domanda e la diffusione di beni e servizi di qualsiasi natura; i messaggi finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato; i mezzi e le forme atte ad indicare il luogo nel quale viene esercitata un'attività. Il titolo amministrativo è l'autorizzazione.

Il C.C. con deliberazione n. 6 del 06/03/2021 ha approvato il regolamento per l'applicazione del C.U.P. e successivamente modificato con deliberazione di C.C. n. 40 del 26/11/2024. Per le annualità 2025-2026-2027 saranno adeguate le relative tariffe.

## Il Servizio del canone unico patrimoniale in vigore dal 01/01/2021 è stato affidato in concessione alla società San Marco con sede in Lecco Via Gorizia n. 56 con determinazione n. 21 del 05/02/2021 per il periodo dal 01/02/2021 al 31/12/2023 con opzione di proroga di ulteriori anni due.

## Con determina n. 201 del 20/11/2024 è stato esercitata l’OPZIONE DI RINNOVO AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE GESTIONE DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ORDINARIA E COATTIVA DEL CANONE UNICO E CANONE DI CONCESSIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 160/2019 COMPRENSIVO DELL’IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA’, DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI COMPRESA LA MATERIALE AFFISSIONE DEI MANIFESTI, DEL CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE – C.I.G. A02A462C03 - SAN MARCO SPA.

**Tariffe per il servizio di trasporto pubblico locale con autobus comunali.**

Per l'anno 2025 si conferma l'applicazione delle tariffe approvate dalla Giunta comunale con deliberazione n. 98 del 05/12/2022 che aveva adeguato le tariffe alla normativa regionale vigente confermando anche nell'anno 2025 la gratuità del trasporto pubblico locale sul territorio comunale per i bambini ed i ragazzi frequentanti la scuola primaria,secondaria di primo grado e agli studenti che frequentano le scuole secondarie superiori per tutto il periodo dell'anno solare come già approvato con deliberazione di G.C. n. 47 del 08/06/2019.

**Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale**

Si riporta di seguito la tabella relativa ai **Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ***RENDICONTO 2023 (ultimo rendiconto approvato)*** | ***Proventi*** | ***Costi*** | ***Saldo*** | ***% di copertura realizzata*** | ***% di copertura prevista*** |
| Asilo nido |  |  | € - | % | % |
| Casa riposo anziani |  |  | € - | % | % |
| Fiere e mercati |  |  | € - | % | % |
| Mense scolastiche | € 27.306,00 | € 30.353,00 | € - | 89,96% | 89,96% |
| Musei e pinacoteche |  |  | € - | % | % |
| Teatri, spettacoli e mostre |  |  | € - | % | % |
| Colonie e soggiorni stagionali |  |  | € - | % | % |
| Corsi extrascolastici |  |  | € - | % | % |
| Impianti sportivi |  |  | € - | % | % |
| Parchimetri |  |  | € - | % | % |
| Servizi turistici |  |  | € - | % | % |
| Trasporti funebri, pompe funebri e votiva | € 20.000,00 | € 20.000,00 | € - | 100% | 100% |
| Uso locali non istituzionali | € 4.000,00 | € 4.200,00 | € - | 95,23% | 95,23% |
| Trasporto pubblico Locale TPL | € 430.000,00 | € 436.500,00 |  | 98,51% | 98,51% |
| Centro creativo |  |  | € - | % | % |
| Utilizzo bagno pubblico loc. Peschiera Maraglio | € 3.000,00 | € 10.284,60 | € - | 29,16% | 29,16% |
| **Totali** | **€ 481.306,00 -** | **€ 501.337,60** | **€ -** | % | **96,60%** |

**IL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

Il fondo di solidarietà comunale (abbreviato “FSC”) rappresenta una voce di entrata dei bilanci comunali riconosciuta dallo Stato per il finanziamento delle spese correnti, la cui assegnazione è ispirata a criteri:

* compensativi in quanto – come i precedenti fondi di cui è la naturale continuazione - ha sostituito,attraverso un’operazione di fiscalizzazione, i vari trasferimenti statali specifici
* di perequazione, in quanto a partire dal 2015, per i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, la sua assegnazione tiene conto delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard dei singoli enti

Dal 2021 il fondo di solidarietà comunale è stato integrato con risorse di derivazione statale destinate al potenziamento di determinati servizi allo scopo di garantire su base nazionale il raggiungimento di determinati livelli essenziali delle prestazioni. Stiamo parlando delle risorse destinate nello specifico a:

* potenziamento dei servizi sociali;
* asili nido;
* trasporto alunni disabili (scuola infanzia, primaria e secondaria d 1° grado)
* assistenza all’autonomia ed alla comunicazione di alunni con disabilità ***- dal 2024***

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l’anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall’ anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Nel triennio 2025/2027 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, avviato nel 2017, come previsto dal comma 449, lettera c) dell’art. 1 della Legge n. 232/2016, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

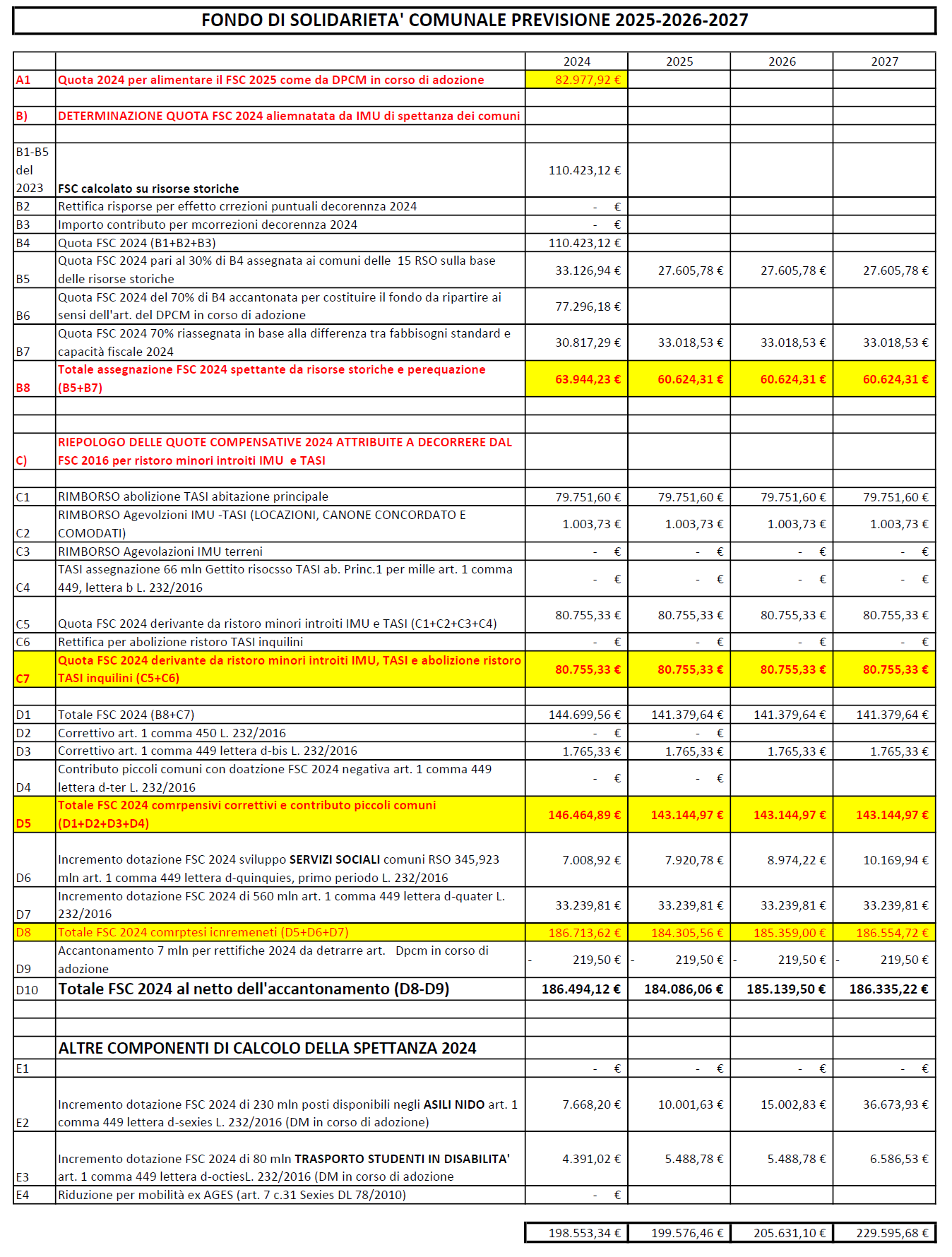
Le due predette quote che compongono il FSC, per l’anno 2024, sono riportate nel prospetto FSC 202 4 pubblicato, per ogni ente, sul portale della finanza locale, al rigo B5 (risorse storiche) e B7 (differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale).

Si riassume la situazione per il quadriennio 2024/2027:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| % quota assegnata fondo di solidarietà comunale | | |
| Anno | Sulla base delle risorse storiche | Sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale |
| 2024 | 30% | 70% |
| 2025 | 25% | 75% |
| 2026 | 20% | 80% |
| 2027 | 15% | 85% |
|  |  |  |

Le due quote del FSC potranno essere provvisoriamente quantificate, per l’anno 2025 (e con lo stesso criterio per gli anni 2026 e 2027), in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le spettanze del 2024 nel seguente modo: (quota risorse storiche 2024) x 25/30 = quota risorse storiche 2025; (quota differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024) x 75/70 = quota differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2025.

Per il comune di Monte Isola sono previsti i seguenti conteggi:



Questa però non è l’unica novità, che riguarda il FSC, da tenere in considerazione per il bilancio 2025/2027. Infatti, dal prossimo anno, le quote vincolate del predetto fondo dovranno essere riallocate nel nuovo fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2024.

**Contributi alla finanza pubblica trattenuti su spettanze erariali**

Nel triennio 2025/2027 vengono richiesti ai comuni, alle province e alle città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, i seguenti contributi alla finanza pubblica: 100 milioni di euro, per i comuni, e 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025 (c.d. “spending informatica”), come previsto dai commi da 850 a 853 dell’art. 1 della Legge n. 178/2020. Con il D.M. del 29 marzo 2024, come modificato dal D.M. del 14 giugno 2024, sono state individuate le quote a carico di ogni singolo ente, per ciascun anno del biennio 2024/2025; 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane (c.d. “spending review”), come previsto dai commi da 533 a 535 dell’art. 1 della Legge n. 213/2023. Con il D.M. 23 luglio 2024 sono state anticipate le quote a carico di ogni singolo ente, per ciascun anno del quadriennio 2024/2027 (manca l’anno 2028), che saranno ufficializzate con un apposito decreto ministeriale in corso di adozione. Sono esclusi, dal contributo alla finanza pubblica, gli enti locali in dissesto finanziario (di cui all’art. 244 del TUEL) alla data del 1° gennaio 2024, ovvero in procedura di riequilibrio finanziario (di cui all'art. 243-bis del TUEL) alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo (di cui all’art. 1, comma 572, della Legge n. 234/2021 o all’art. 43, comma 2, del D.L. n. 50/2022). I due predetti contributi alla finanza pubblica saranno trattenuti a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC di ciascun anno, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico di cui all’art. 1, comma 783 della Legge n. 178/2020 di ciascun anno, per le province e le città metropolitane. Gli enti locali dovranno accertare in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di FSC, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico, e dovranno impegnare in spesa i due concorsi alla finanza pubblica, provvedendo, per ogni quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati al codice di bilancio U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi, le somme verranno recuperate sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell’Interno.

**Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l’ente effettua la seguente programmazione.

**ENTRATE DA ALIENAZIONI:**

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali,   
l’ente non prevede di attuare le seguenti dismissioni immobiliari.

**ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l’Amministrazione dovrà richiedere contributi alla regione od altri enti statali ovvero ricorrere all’utilizzo dell’avanzo o all’accensione di prestiti.

Inoltre, dovrà essere valutata la partecipazione a bandi per il reperimento di risorse in conto capitale.

**ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE**

In merito alle entrate da permessi a costruire, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l’ente prevede gli importi di € 33.000,00 annualità 2025 ed € 8.500,00 per le annualità 2026 e 2027.

Il comma 460, dell’articolo 1, della l. 232/2016, prevede che ”A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

* alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
* al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
* a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive
* all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
* a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
* a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.”.

Le entrate da permessi a costruire dell’ente saranno destinate al finanziamento di spese di investimento pari ad € 33.000,00 e non al finanziamento di spese correnti.

Si riportano di seguito le tipologie afferenti alle entrate in conto capitale suddivise per tipologia

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Tipologia** | **Descrizione** | **2022**  **(Accertamenti)** | **2023**  **(Accertamenti)** | **2024**  **(Prev. Assestate)** | **2025**  **(Stanziamenti)** | **2026**  **(Stanziamenti)** | **2027**  **(Stanziamenti)** |
| 200 | Contributi agli investimenti | € 814.579,58 | € 569.128,89 | € 4.356.592,20 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 300 | Altri trasferimenti in conto capitale | € 200.000,00 | € 311.728,46 | € 1.097.428,64 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 400 | Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | € 0,00 | € 0,00 | € 2.000,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 500 | Altre entrate in conto capitale | € 64.119,02 | € 24.458,07 | € 90.900,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

**Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Il Comune di Monte Isola ha in essere n. 62 posizioni di indebitamento delle quali n. 61 verso la Cassa Depositi e Prestiti, n.1 verso la Banca Popolare di Sondrio con piani di ammortamento con scadenza scadenza entro l’anno 2025 e i restanti entro il 2027-2028-2029-2043.

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall’art.204 del TUEL , il Comune di Monte Isola nel triennio di riferimento del presente DUP, prevede di ricorrere all’assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento delle seguenti opere pubbliche:

1. Manutenzione straordinaria per rifacimento e consolidamento loculi cimitero di Siviano prevista per l’annualità 2026 per l’importo di € 240.000,00;
2. Efficientamento energetico miglioramento sismico ed adeguamento igienico sanitario delle scuole primaria e secondaria per l’importo di € 100.000,00=
3. Intervento sismico e riqualificazione del palazzo comunale per l’importo di € 100.000,00

**ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**

Nel periodo di riferimento del presente DUP l’Ente non prevede di far ricorso all’anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all’art.222 del TUEL.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 05/11/2024 è stata approvata l’ anticipazione di cassa ed utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti - esercizio finanziario 2025 come da prospetto sotto indicato:

|  |  |
| --- | --- |
| **Entrate** | **Importi accertamenti entrate Rendiconto 2023** |
| **Titolo 1° Entrate tributarie** | **€uro 1.912.219,61** |
| **Titolo 2° Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, Regione e di altri del settore pubblico** | **€uro 490.003,81** |
| **Titolo 3° Entrate extra tributarie** | **€uro 582.060,33** |
| **Totale** | **€uro 2.984.283,75** |
| **Limite massimo per il ricorso all’anticipazione di tesoreria pari ai 5/12** | **Euro 1.243.451,56** |

# B – Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell’armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in “Missioni” e “Programmi”, che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei “Titoli” che, a loro volta, si suddividono in “Macroaggregati”, secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

**TITOLO I - SPESE CORRENTI**   
  
Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**   
  
Sono le spese relative a:

1. Tributi in conto capitale a carico dell’ente
2. Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
3. Contributi agli investimenti
4. Altri trasferimenti in conto capitale
5. Altre spese in conto capitale

**TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA’ FINANZIARIE**   
Sono le spese relative a:

1. Acquisizioni di attività finanziarie
2. Concessione crediti di breve termine
3. Concessione crediti di medio-lungo termine
4. Altre spese per incremento di attività finanziarie

**TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI**   
Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

1. Rimborso di titoli obbligazionari
2. Rimborso prestiti a breve termine
3. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
4. Rimborso di altre forme di indebitamento
5. Fondi per rimborso prestiti

**TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**   
  
Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità.   
Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell’integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

**TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**   
  
Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell’ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Titolo** | **Descrizione** | **2022**  **(Impegni)** | **2023**  **(Impegni)** | **2024**  **(Prev. Assestate)** | **2025**  **(Stanziamenti)** | **2026**  **(Stanziamenti)** | **2027**  **(Stanziamenti)** |
| 1 | Spese correnti | € 2.458.263,79 | € 2.542.594,41 | € 2.913.814,91 | € 2.751.115,28 | € 2.703.656,21 | € 2.697.369,34 |
| 2 | Spese in conto capitale | € 290.254,73 | € 1.653.403,61 | € 7.333.655,24 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 596.834,76 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti | € 153.273,44 | € 145.267,26 | € 176.669,99 | € 153.568,18 | € 153.549,05 | € 159.835,92 |
| 5 | Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 0,00 | € 0,00 | € 1.188.400,00 | € 1.188.400,00 | € 1.188.400,00 | € 1.188.400,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | € 2.126.687,95 | € 367.441,37 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 |

# Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall’ente.  
In particolare, l’Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell’equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall’art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
5. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
6. l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
8. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
10. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
11. i servizi in materia statistica.

**CONCORSO DELL’ENTE ALLA SPENDING REVIEW**

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato a comuni, province e città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l’anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane). Sono esclusi dal sacrificio gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) sarà ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell’ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale. Si terrà conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell’Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell’8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis. Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all’articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

Nel 2024 entreranno a regime i tagli previsti dalla spending ex informatica, fino al 2025, di 150 milioni l’anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall’articolo 6-ter DL 132/2023). Quest’ultimo contributo alla finanza pubblica si applicherà senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Il riparto è previsto in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

I Comuni dovranno accertare l’intero importo dell’entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), anche se riceveranno dallo Stato una cifra decurtata del taglio, che sarà riscosso trattenendo, in entrata, il pagamento effettuato sul capitolo del contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 che sarà utilizzato, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse rispetto all’emergenza Covid. Le disponibilità residue del Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell’Interno.

Per il comune di Monte Isola il concorso alla finanza pubblica è il seguente:

Anno 2024 € 10.750,00

Anno 2025 € 10.778,00

Anno 2026 € 10.982,19

Anno 2027 € 11.160,54

Anno 2028 € 11.169,20

# Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell’Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell’articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

La programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con deliberazione di G.C. n. 19 del 22.03.2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026;

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli: - quello generale di contenimento della spesa di personale; - quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile. Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;

- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

**Assunzionali a tempo indeterminato**.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all’art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell’ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell’articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del comuni”.

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell’esercizio precedente).

L’art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

“a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.”

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

Ai sensi dell’art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali l’art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 prevede la sterilizzazione, a decorrere dall'anno 2022 e con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, della spesa di personale riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti; pertanto tali spese non vanno considerate tra le spese di personale ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia.

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie particolari del Comune di Monte Isola, in relazione agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2024-2026.

Rispetto del limite generale di contenimento della spesa di personale (art 1 comma 557 e seguenti Legge 296/2006):

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Media 2011/2013 | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 |
| Spese macroaggregato 101 (comprensiva della spesa intera della convenzione di segreteria con altri due enti) | € 554.172,74 | 814.227,03 | 765.747,29 | 767.247,29 |
| Spese macroaggregato 103 |  |  |  |
| Irap macroaggregato 102 | 57.148,20 | 56.548,20 | 57.048,20 |
| Altre spese: rinnovi contrattuali quota annua | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese di personale (A) | 881.375,23 | 822.295,49 | 824.295,49 |
| (-) Componenti escluse (B) | € 327.598,53 | € € 279.335,50 | € € 279.335,50 |
| =) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C | € 553.776,70 | € 542.959,99 | € 544.959,99 |

Si dettagliano nella tabella sottostante le componenti escluse:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Media 2011/2013  € 554.172,74 | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 |
| Aumenti contrattuali e maggiore spesa a tempo indeterminato dal 2023 |  | € 209.335,50 | € 209.335,50 | € 209.335,50 |
| Spese elettorali e Istat |  | € 0,00 |  |  |
| Incentivi funzioni tecniche |  | € 53.263,03 | € 0,00 | € 0,00 |
| Spesa convenzione di segreteria iscritta per intero nel macroaggregato 1 e tolto in questo prospetto solo la quota del comune di Monte Isola |  | € 65.000,00 | € 70.000,00 | € 70.000,00 |
| Incentivi recupero evasione IMU/TARI |  | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale componenti escluse |  | € 327.598,53 | € 279.335,50 | € 279.335,50 |

Dalle tabelle soprastanti si evince che gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione rispettano il limite generale di contenimento della spesa di personale di cui all’art. 1 commi 557/562 della L. 296/2006.

Verifica delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato del comuni (art. 34 D.L. 34/2019 e DM 17.03.2020:

Il Comune di Monte Isola avendo una popolazione di 1614 abitanti, si colloca nella fascia demografica f) di cui alla tabella 1 dell’art. 4 del DPCM 17/03/2020; pertanto il valore soglia percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto dell’FCDE, risulta pari a 27,00%.

Nella tabella sottostante si dimostrano le capacità assunzionali:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VOCE | FORMULA | IMPORTO |
| ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2021 | A | 2.434.907,05 |
| ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2022 | B | 2.852.161,49 |
| ENTRATE TITOLO 1°-2°-3° - 2023 | C | 2.984.283,75 |
| MEDIA ENTRATE CORRENTI 2021-2023 | D = (A+B+C)/3 | 2.757.117,43 |
| FCDE ASSESTATO 2023 | E | 36.568,15 |
| ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE | F = D-E | 2.720.549,28 |
| SPESA PERSONALE 2023 (DL 34/2019) | G | 683.466,14 |
| RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI | H = G/F | 25,12 |
| SOGLIA DI RIFERIMENTO % (TABELLA 1 DPCM 17/03/2020) | X % | 28,60% |
| COMUNE VIRTUOSO | (sì se H < X ) | Sì |
| RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025 | ( sì se H > X) | No |
|  |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SE COMUNE VIRTUOSO | | |
| VOCE | FORMULA | IMPORTO |
| SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO (2023) | I | 683.466,14 |
| MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL FCDE (2023) | F | 2.720.549,28 |
| % MAX INCREMENTO 2024 SPESA PERSONALE 2018 (TABELLA 2 DPCM 17/03/2020) | Y % | 28,60% |
| IMPORTO MASSIMO INCREMENTO SPESA 2025 | L = F x Y%-I | 94.610,95 |
| TOTALE CAPACITA' MASSIMA ASSUNZIONALE | F x Y% | 778.077,09 |

Come si evince dalla tabella soprastante, il rapporto tra spese di personale e le entrate correnti nette ammonta al 28,60 %.

La capacità di incremento effettivo della spesa di personale è data dalla differenza aritmetica tra la “soglia” individuata per il comune di Monte Isola ai sensi del D.M. 17/03/2020 ossia € 778.077,09 e la spesa di personale che risulta già impegnata per il personale in servizio nell’anno 2025 a qualsivoglia titolo (tempo indeterminato, determinato, lavoro flessibile in genere) che risulta pari ad € 672.581,35 (al netto del rimborso di € 63.500,00 iscritto in entrata del rimborso della spesa per convenzione del servizio di segreteria) e quindi pari ad € 105.495,74.

A tal proposito la norma prescrive che il piano dei fabbisogni del personale, oggi confluito nel PIAO, riceva apposita asseverazione dell’Organo di revisione in ordine al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell’art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

**Assunzioni a tempo determinato (flessibile).**

Ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L’art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell’anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall’art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Dal punto di vista numerico, l’art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: “salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all’unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5.

Nel caso di inizio dell’attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato.

Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente”

Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ('art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 che ha modificato l’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;

- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art. 22 D.L. n. 50/2017,);

- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all’articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà) (art. 1 c. 200 della Legge 205/2017);

Nel bilancio di previsione 2025-2026-2027 sono previste le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- mantenimento della figura dell’istruttore direttivo tecnico – area dei Funzionari e delle EQ (ex cat D1) scavalco d'eccedenza comma 557 legge 311/2004 comune di Brescia per il periodo dal 1° Gennaio 2025 al 30 Giugno 2025 per 12 ore settimanali per una spesa complessiva pari ad € 8.305,87 (stipendio, oneri riflessi e indennità di posizione e risultato);

- assunzione di un dipendente comunale con profilo di operatore esperto autista del TPL per l’eventuale sostituzione dei un dipendente che dovesse richiedere la fruizione di congedo straordinario biennale previsto e tutelato dalla legge, per la durata di sei mesi per una spesa complessiva pari ad € 15.383,62.

Si dimostra di seguito il rispetto del vincolo di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010:

|  |  |
| --- | --- |
| VOCE | IMPORTO |
| Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2009 | |  |  | | --- | --- | | 75.224,51 |  | |
| Limite 50% | 37.612,25 |
| Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2025 | € 23.689,49 |
| Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2026 | € 0,00 |
| Spesa assunzioni a tempo determinato anno 2027 | € 0,00 |

L’ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Nell’anno 2025 è prevista l’assunzione di un operatore esperto così come verrà dettagliato nel PIAO 2025-2026-2027.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Risorsa finanziaria** | **2025**  **(Stanziamenti)** | **2026**  **(Stanziamenti)** | **2027**  **(Stanziamenti)** |
| Risorse finanziarie personale in servizio | € 725.953,88 | € 765.747,29 | € 767.247,29 |
| Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni | € 30.010,12 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale | € 755.964,00 | € 765.747,29 | € 767.247,29 |

I Comuni applicano le regole per le assunzioni a tempo indeterminato, in base alla sostenibilità finanziaria, tutt’ora disciplinate dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e relativo D.P.C.M. attuativo del 17/03/2020, corredato dall’apposita circolare esplicativa del Dipartimento Funzione Pubblica 13/05/2020.

Il computo degli spazi assunzionali per l’anno 2025, ex art. 33 comma 2 del D.l. 34/2019 e del decreto ministeriali del 17/03/2020 con aggiornamento dei dati del rendiconto 2023 prevede nel nostro ente la soglia di spesa di personale (secondo la nozione del DM quindi senza Irap e senza sostanzialmente deduzioni di sorta da non superare nel 2025 è pari ad € 778.077,09.

Per l’annualità 2025 è prevista l’assunzione di un operatore esperto per una spesa complessiva di stipendio, oneri riflessi a carico del comune ed Irap pari ad € 30.010,12.

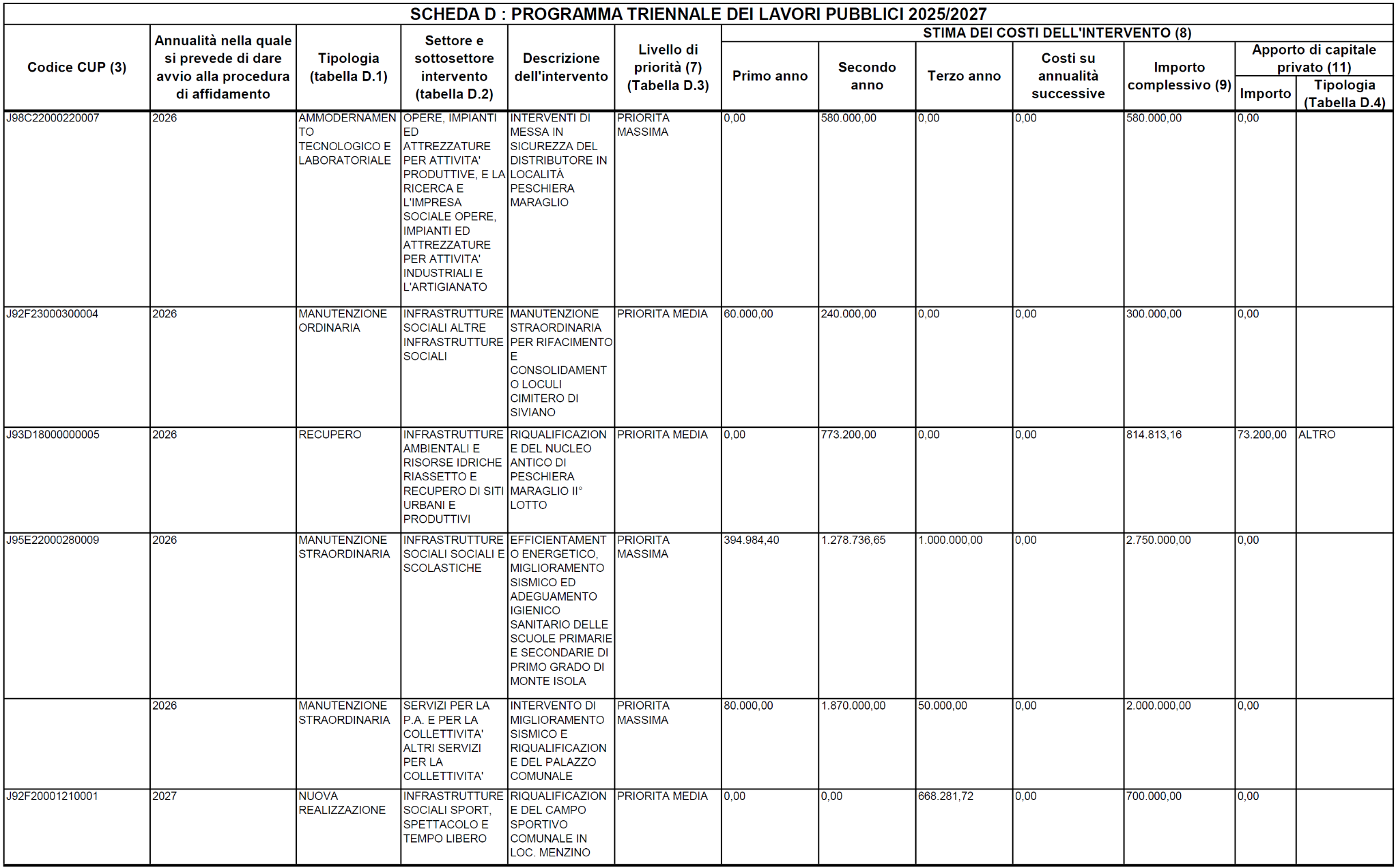
Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2025/2027 e l’incidenza percentuale di tali spese sulla spesa corrente totale

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Anno di riferimento** | **2025** | **2026** | **2027** |
| Spesa personale | € 824.227,03 - 53263,03=770.964,03 | € 765.747,29 | € 767.247,29 |
| Spesa corrente | € 2.854.230,87 | € 2.771.946,60 | € 2.779.430,63 |
| Incidenza % spesa personale/spesa corrente | 26,48% | 27,62% | 27,60% |

# Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.  
L’ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell’opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nella tabella successiva si riporta il programma dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2025-/2027 adottato con deliberazione di G.C. n. 94 del 16/11/2024.

****

# Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Nelle tabelle successive si riportano i nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigiona l’ente nel triennio 2025/2027:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| DESCRIZIONE DELL’ACQUISTO | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Totale |
|
| ACQUISTO DUE AUTOBUS DA ADIBIRE AL TPL | 305.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 305.000,00 |
| SERVIZI DI ASSICURAZIONE A COPERTURA DEI RISCHI IN CARICO AL COMUNE-RESPONSABILITÀ CIVILE E VERSO TERZI ( ANNI 2025-2026-2027) | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 | 0,00 | 165.000,00 |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |  |
|
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

# Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi le seguenti opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Descrizione (oggetto dell’opera) | Anno di impegno fondi | Importo totale | Importo IMPEGNATO | IMPORTO SPESO | Fonti di finanziamento |
| SISTEMAZIONE STRAORDINARIA COPERTURA CENTRO MULTIMEDIALE | 2024 | 120.000 | € 120.000 | 1.607,63 | FPV 2024 ed contributi distretto del commercio |
| SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE | 2024 | 50.000 | 50.000 | 3.226,16 | contributo statale |
| RIQUALIFICAZIONE DEL NUCLEO ANTICO DI PESCHIERA MARAGLIO 2° LOTTO | 2024 | 773.200 | 0 | 0 |  |
| SERVIZIO MEDIE MANUTENZIONI EDILI | 2024 | 63.790 | 52.000 | 34.204,20 | Oneri urbanizzazione ed avanzo di amministrazione 2023 |
| PULIZIA STRAORDINARIA FOSSE BIOLOGICHE IMMOBILI COMUNALI | 2024 | 1.040,20 | 1.040,20 | 0 | Quota liquidazione della società Tutela Ambientale del Sebino |
| RISTRUTTURAZIONE PALAZZO MUNICIPALE CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIFACIMENTO PIAZZA SIVIANO | 2024 | 1.500.000 | 0 | 0 |  |
| ACQUISTO/RIPARAZIONE TRATTORINO TOSAERBA | 2024 | 1.257,82 | 1.257,82 | 1.257,82 | Quota liquidazione della società Tutela Ambientale del Sebino |
| TRASFERIMENTO COFINANZIAMENTO COMUNALE PER LA MESSA IN SICUREZZA SENTIERI MENZINO SERF E SIVIANO CURE | 2024 | 8.944,54 | 8.815,32 | 0 | Oneri di urbanizzazione |
| INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' IN LOC. PORTO DI SIVIANO | 2024 | 19.751,84 | 19.751,84 | 12.242,30 | Avanzo di amministrazione 2023 |
| PROGETTO DIGITAL SMART 2023 | 2024 | 107.942,49 | 107.942,49 | 107.942,49 | contributo regionale, avanzo e contributo statale imu tasi |
| RIPARAZIONE STRAORDINARIA DI AUTOBUS COMUNALI | 2024 | 42.000 | 40.963,26 | 40.963,26 | Quota liquidazione della società Tutela Ambientale del Sebino ed avanzo di amministrazione 2023 |
| PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER INCARICHI DI PROGETTAZIONE | 2024 | 25.000 | 10.156,86 | 4.781,62 | Avanzo di amministrazione 2023 |
| ADEGUAMENTO ISTAT SERVIZIO IGIENE URBANA SPESA UNA TANTUM | 2024 | 4.200 | 3.336,37 | 0 | Avanzo di amministrazione 2023 |
| ACQUISTO AUTOBUS | 2024 | 305.000 | 0 | 0 | Contributo regionale ed iva commerciale ed avanzo di amministrazione 2023 |
| INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CON OPERE STRUTTURALI E BITUMATURE TRATTO STRADA MENZINO SENSOLE | 2024 | 150.000 | 136.206,10 | 0 | Contributo statale |
| ACQUISTO ARREDO SCOLASTICO | 2024 | 2.500 | 358,80 | 0 | Avanzo di amministrazione |
| RESTITUZIONE IVA SPLIT PAYMENT PER ATTIVITA' COMMERCIALE ACQUISTO DUE AUTOBUS TPL | 2024 | 53.908,66 | 53.908,66 | 0 | Avanzo di amministrazione |
| PNRR PER INVESTIMENTO 1.4.3 APP IO | 2024 | 10.935 | 10.935 | 9.760 | PNRR contributo statale |
| PNRR PER INVESTIMENTO MISURA 1.4.3 PAGO PA | 2024 | 13.225 | 13.225 | 0 | PNRR contributo statale |
| REVISIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO COMUNALE | 2024 | 30.811,88 | 30.811,88 | 30.811,88 | FPV 2024 |
| RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO DENOMINATO CA DEL DUTUR | 2024 | 377.905,20 | 366.243,53 | 19.476,56 | Contributo regionale e FPV 2024 |
| OPERE DI COMPLETAMENTO AREE ESTERNE CA DEL DUTUR (CONTRIBUTO VALLI PREALPINE) | 2024 | 250.000 | 250.000 | 0 | Contributo Valli Prealpine e FPV 2024 |
| POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA CON IMPLEMENTAZIONE DELLA SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DIDATTICA ED INFORMATIVA | 2024 | 63.652,14 | 63.652,14 | 59.673,25 | FPV 2024 contributo regionale |
| PNRR INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI VERSANTI ROCCIOSI E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE | 2024 | 990.000 | 990.000 | 35,00 | Contributo statale e FPV 2024 |
| RIQUALIFICAZIONE MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA | 2024 | 1.591.970,37 | 1.591.970,37 | 415.922,42 | Contributo fondo isole minori, mutuo passivo e contributo di Acque Bresciane |
| LAVORI DI INCREMENTO DELL’EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO DEL POLO SCOLASTICO | 2024 | 756.431,54 | 756.431,54 | 134.776,25 | Mutuo passivo, contributo statale e FPV 2024 |

# Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza(PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall’Iniziativa europea Next Generation Eu(NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), e centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l’attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell’attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

* 1. **Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
  2. **Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica**Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l’economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
  3. **Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile**Un profondo cambiamento nell’offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
  4. **Missione 4 - Istruzione e ricerca**Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacita necessarie a cogliere le sfide del futuro.
  5. **Missione 5 - Inclusione e coesione**Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
  6. **Missione 6 – Salute**Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **AVVISO** | **CANDIDATURA AMMESSA** | **CUP** | **CANDIDATURA FINANZIATA** | **IMPORTO FINANZIAMENTO** | **SCADENZA COMPLETAMENTO ATTIVITA'** | **FORNITORE** | **totale spese a carico PNRR** | **differenza ("ancora da impegnare")** |
| MISURA 1.4.3 APP IO | AMMESSA | J91F22000020006 | LIQUIDATA | 10.935,00 € | 30/05/2024 | MAGGIOLI SPA | 9.760,00 € | 1.175,00 € |
| MISURA 1.4.4 SPID CIE | AMMESSA | J91F22001930006 | FINANZIATA | 14.000,00 € | 01/01/2025 | COOP. CSC | 4.892,20 € | 9.107,80 € |
| MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD | AMMESSA | J91C22001130006 | FINANZIATA - ASSEVERATA | 47.427,00 € | 28/06/2024 | MAGGIOLI SPA | 43.310,00 € | 4.117,00 € |
| MISSIONE 1.4.5 PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI | AMMESSA | J91F22002490006 | FINANZIATA - ASSEVERATA | 23.147,00 € | 01/01/2025 | MAGGIOLI SPA | 22.521,20 € | 625,80 € |
| MISSIONE 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI | AMMESSA | J91F22003130006 | FINANZIATA | 79.922,00 € | 01/04/2025 | COOP. CSC | 29.304,40 € | 50.617,60 € |
| MISURA 1.4.3 PAGO PA | AMMESSA | J91F23000070006 | FINANZIATA - ASSEVERATA | 33.385,00 € | 01/12/2023 | MAGGIOLI SPA | 20.160,00 € | 13.225,00 € |
| “Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati | AMMESSA | J51F22005330006 | LIQUIDATA | 10.172,00 € | 18/04/2024 | COOP. CSC | 9.372,47 € | 799,53 € |
| MISURA 1.4.4 ANSC | AMMESSA | J91F24000210006 | IN ATTESA DECRETO FINANZIAMENTO | 3.928,40 € |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  | 139.320,27 € | 79.667,73 € |

# C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento il Comune di Monte Isola ha previsto di:

* NON destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
* Destinare entrate di parte corrente pari ad € 77.000,00 a finanziamento di spese di investimento quali:
* servizio medie manutenzioni edili pari ad € 22.500,00=
* Revisione del Piano di governo del territorio pari ad € 5.000,00;
* manutenzione straordinaria immobili comunali (ufficio turistico) pari ad € 12.000,00=
* manutenzione straordinaria per rifacimento e consolidamento loculi cimitero di Siviano per € 37.500,00=

**Equilibrio di cassa**

Ai sensi dell’articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

**Previsioni di cassa**

L’ente relativamente all’annualità 2025 presenta un fondo cassa finale stimato in 746.725,67.

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Entrate** | **Cassa anno di riferimento del bilancio 2025 (E)** | **Spese** | **Cassa anno di riferimento del bilancio 2025 (S)** |
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | € 1.475.341,82 |  |  |
| TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | € 2.873.441,23 | TITOLO 1 - Spese correnti | € 3.508.091,90 |
| TITOLO 2 - Trasferimenti correnti | € 690.046,19 |  |  |
| TITOLO 3 - Entrate extratributarie | € 710.548,95 |  |  |
| TITOLO 4 - Entrate in conto capitale | € 3.528.493,29 | TITOLO 2 - Spese in conto capitale | € 5.071.631,86 |
| TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | € 218.798,43 | TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | € 0,00 |
| Totale entrate finali | € 8.021.328,09 | Totale spese finali | € 8.579.723,76 |
| TITOLO 6 - Accensione di prestiti | € 0,00 | TITOLO 4 - Rimborso di prestiti | € 153.568,18 |
| TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 1.243.451,56 | TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | € 1.243.451,56 |
| TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | € 2.999.558,86 | TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | € 3.016.211,16 |
| Totale titoli | € 0,00 | Totale titoli | € 12.992.954,66 |
| Totale complessivo entrate | € 13.739.680,33 | Totale complessivo spese | € 12.992.954,66 |
| Fondo di cassa finale presunto | € 746.725,67 |  |  |

***MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un’ ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Obiettivo: garantire il corretto funzionamento, in termini quanto più possibile migliorativi, dei servizi generali, statistici, informativi e dei servizi finanziari e fiscali, anche mediante interventi mirati di formazione volti ad aggiornare il personale in merito alle sempre maggiori novità normative e operative e di conseguenza a mantenere un buon livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, riducendo i tempi ed i costi legati allo svolgimento delle attività. In questa ottica, verrà implementato il canale di comunicazione ed informazione ai cittadini, con la finalità di raggiungere una sempre maggior trasparenza.

***MISSIONE 02 – Giustizia***

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

***MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza***

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende mantenere e migliorare il livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini e delle persone che per diversi motivi si trovano sul nostro territorio.

Obiettivo: mantenimento e miglioramento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini e delle persone che per diversi motivi si trovano sul nostro territorio da parte della polizia locale ed amministrativa.

***MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

L’istruzione scolastica è un diritto fondamentale dei nostri figli ed è la base della loro crescita culturale e personale, per questo le previsioni di bilancio confermano l’impegno a garantire il piano diritto allo studio con la realizzazione di laboratori, progetti, acquisti vari e altri interventi didattici; i servizi ausiliari all’istruzione ad esempio il servizio di assistenti ad personam ai disabili, il trasporto con orario scolastico e la mensa scolastica; l’acquisto di beni e servizi e la manutenzione ordinaria agli immobili ospitanti la scuola. L’obiettivo è quello di sostenere le famiglie con bambini e ragazzi. L’Amministrazione comunale ha voluto mantenere invariate tutte le tariffe relative ai servizi scolastici (mensa) e garantendo anche per il triennio 2025/2026/2027 la gratuità del servizio di trasporto scolastico per tutti gli ordini scolastici, nonostante il rincaro dei costi dovuti alla situazione economica.

Con deliberazione di C.C. n. 32 del 29/10/2024 è stato approvato il piano di intervento per l’attuazione del diritto allo studio A.S. 2024/2025**.**

***MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende promuove la cultura e le attività ad essa collegate che trovano spazio sia presso la biblioteca comunale oltre che in alcuni locali e nelle piazze comunali. Si punta molto sulla biblioteca che soprattutto in questi ultimi anni, è divenuta sempre più un punto di riferimento fondamentale per la crescita culturale e di animazione della nostra comunità, proprio per questo, l’obiettivo è di garantire il massimo grado di fruizione della stessa per ciascun tipo di utenza. Nel corso dell’anno sono previste attività culturali con l’obiettivo di promozione del territorio, delle sue tradizioni e delle bellezze del paesaggio.

In vista della prossima scadenza, fissata al 31/12/2024, dell’appalto per la gestione della biblioteca alla cooperativa Abibook, è stato pubblicato l’avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per l’affidamento diretto preordinato alla stipula di accordo quadro per la gestione globale della biblioteca comunale per quattro anni.

A decorrere dall’anno 2025 le ore di apertura della biblioteca aumenteranno dalle attuali 12 a 15, per effetto dell’ultima convenzione stipulata con il sistema bibliotecario.

Nel corso dell’anno sono previste attività culturali con l’obiettivo di promozione del territorio, delle sue tradizioni e delle bellezze del paesaggio. In particolare, due sono le manifestazioni “cicliche” che vengono riproposte:

- in primavera, la rassegna dedicata al salame di Monte Isola;

- in autunno la “festa dell’olio montisolano”, con la tradizionale “sfida dell’olio novello”.

***MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

perseguire ed incentivare politiche di promozione relative alla crescita armoniosa dei nostri giovani, specialmente in questo momento storico in cui i ragazzi necessitano di nuove sfide ed opportunità.

In particolare, intende promuovere l’organizzazione di eventi ricreativi, di educazione, aggregazione e sport per bambini e ragazzi, concedere a gruppi di privati l’utilizzo degli impianti sportivi comunali e della palestra per iniziative ricreative e sportive, dare quindi pieno appoggio alle società che promuoveranno questi sport sul territorio, organizzare in collaborazione con importanti società del settore, corsi di sci e nuoto, oltre a valutare altre discipline su richiesta dei cittadini.

***MISSIONE 07 - Turismo***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende con le opere e lavori dedicati alla promozione turistica di questi anni confermando la volontà di valorizzare il territorio dal punto di vista turistico e di tradizione. L’obiettivo è di far conoscere ancor di più le bellezze del territorio in collaborazione con le associazioni comunali e sovracomunali anche attraverso le manifestazioni locali.

Con riferimento alla Missione, nel corso del periodo di riferimento, l’Amministrazione intende adoperarsi in un’ottica di valorizzazione del territorio, potenziando sia i rapporti interistituzionali che la collaborazione con le associazioni del territorio.

A fronte della spiccata vocazione turistica di Monte Isola, l’intento è quello di mantenere la gestione del servizio di accoglienza turistica all’Associazione Visit Lake Iseo, così da fornire un servizio di informazione e accoglienza turistica adeguato e professionale sul territorio, in maniera condivisa ed unitaria con i comuni limitrofi del comprensorio sebino.

Particolare importanza verrà data all’organizzazione di periodiche iniziative di carattere sportivo, culturale, ricreativo, poiché tali eventi, oltre al loro valore instrinseco, fungono da preziosi espedienti per amplificare l’attrattiva del territorio e l’identità locale.Particolarmente degna di menzione risulta essere l’ormai celeberrima festa di Santa Croce che si svolge ogni cinque anni nelle frazioni di Carzano e Novale, richiamando turisti da tutta Italia (la prossima edizione si svolgerà nel 2025).Con deliberazione di Giunta Comunale 90 del 29/10/2024, in considerazione delle positive ricadute in termini di visibilità e promozione turistica derivanti dalla partecipazione al programma televisivo Melaverde, conosciuto e seguito a livello nazionale, sono stati dettati indirizzi in merito all’effettuazione di riprese televisive per la realizzazione di un servizio dedicato a Monte Isola ed alle sue tipicità (la puntata andrà in onda domenica 15 dicembre alle ore 11,55 su Canale 5).

***MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende mantenere gli attuali livelli di servizio erogati.

Il piano di governo del territorio del Comune di Monte Isola è stato adottato con deliberazione CC. n. 36 del 11.12.2023 e approvato definitivamente con deliberazione CC n. 6 del 24.04.2024.

Successivamente con deliberazione di C.C. n. 28 del 29/07/2024 sono stati approvati gli indirizzi in merito alla sospensione delle attività necessarie atte a consentire l’acquisizione dell’efficacia del piano di governo del territorio e del regolamento edilizio comunale, approvati dal comune di Monte Isola rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 6 e n. 7 del 24/04/2024.

***MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo: con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento intende mantenere il livello di manutenzione del patrimonio.

Per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, il contratto in essere con la società Sea Spa è stato strutturato al fine di recepire e mettere in atto le più recenti normative Europee e Nazionali in tema di gestione dei rifiuti. Tali normative prevedono in particolare la prevenzione alla produzione di rifiuti, la riduzione del 55% dell'RSU, lo sviluppo di un’Economia Circolare e la corretta applicazione del principio di "chi inquina paga".

In merito al servizio idrico integrato nel corso del periodo di riferimento proseguiranno le modalità di erogazione del servizio per il tramite dell’ATO conformemente alle previsioni di legge.

***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, l’amministrazione intende migliorare la manutenzione ordinaria del patrimonio dell’ente e la gestione diretta del servizio TPL con n. 6 autisti e n. 7 autobus comunali. Entro la fine dell'anno 2023 sono stati immatricolati n. 2 autobus interamente finanziati con contributo della Regione Lombardia.

E’ prevista anche l’acquisizione di altri due autobus comunali prevista per l’annualità 2025 con finanziamento regionale.

E’ previsto il mantenimento del servizio stagionale di trasporto speciale autobus Peschiera Maraglio Cure mediante ricorso al mercato.

***MISSIONE 11 - Soccorso civile***

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende mantenere e sostenere tutte le attività del gruppo di Protezione civile. Tale servizio è in gestione associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano.

***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

L’Ente ha intenzione di proseguire la gestione associata del servizio sociale con il coordinamento della Comunità Montana del Sebino Bresciano.

I servizi ricompresi nella gestione associata sono lo sportello dell’assistente sociale ed il servizio di assistenza domiciliare, che assumono particolare rilevanza a fronte dell’aumento di casi problematici che si sta registrando sul territorio, soprattutto per quanto riguarda le fasce più deboli della popolazione (anziani e disabili, famiglie con minori in difficoltà).

Per la programmazione e pianificazione degli interventi socio-assistenziali, l’attuazione delle politiche sociali l’Ente fa capo all’Ufficio di Piano, istituito presso il Comune capofila di Iseo, ai sensi della legge quadro 328/2000.

L’Amministrazione comunale continuerà ad intervenire, inoltre, in situazioni di disagio socio-economico anche con risorse proprie all’uopo allocate, ad esempio integrando rette di cittadini ospiti in RSA, ove la rete famigliare sia impossibilitata a sostenere tali costi e ne ricorrano i presupposti di legge, oppure erogando contributi una tantum a favore di soggetti in situazione di particolare difficoltà.

A fronte dei casi sempre più numerosi, si conferma l’impegno ad accogliere, anche nel prossimo triennio, tutte le istanze di attivazione del servizio di assistenza ad personam scolastico in favore degli alunni residenti, la cui gestione è attualmente affidata, tramite accordo quadro, alla Serena società cooperativa sociale onlus.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende istituire un fondo da liquidarsi secondo i criteri che saranno previamente approvati, destinato ai nuovi nati. Tale misura consegue plurime finalità, costituendo un sostegno alla famiglia, seppure di entità contenuta e, al contempo, una concreta misura antispopolamento.

***MISSIONE 13 - Tutela della salute***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende proseguire il percorso iniziato dalla precedente Amministrazione al fine di ovviare parzialmente ai disagi connessi agli spostamenti necessari per usufruire di prestazioni specialistiche, specie da parte della popolazione anziana. L’Amministrazione ha approvato, con deliberazione G.C. n. 56 del 29/06/2024, il nuovo schema di convenzione tra il Comune di Monte Isola e ASST della Franciacorta per l'effettuazione di attività di prelievo e servizi infermieristici per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali, con durata 1 luglio 2024 - 31 dicembre 2026. Ciò ha consentito di potenziare le prestazioni sanitarie offerte in loco.

È intenzione dell’Amministrazione consolidare il rapporto di collaborazione con l’unico medico di medicina generale che opera sul territorio ed intraprendere azioni migliorative dei locali attualmente adibiti ad ambulatorio.

In accordo con ASST Franciacorta, l’Amministrazione si sta adoperando per effettuare attività di sperimentazione per il trasferimento di campioni di laboratorio via drone.

Con deliberazione di indirizzi n. 84 del 15/10/2024 l’Amministrazione ha inteso supportare la campagna vaccinale antinfluenzale 2024/2025 di ASST Franciacorta, tenutasi in data 15-16 novembre 2024.

***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, proseguirà nell’adesione delle misure quali servizio civile e dote comune anche nella logica di valorizzare i giovani e di avviarli nel mondo del lavoro offrendo a loro, al contempo, strumenti formativi.

Per l’anno 2025 è previsto l’inserimento di un facilitatore digitale che coadiuverà l’ente nel perseguimento degli ambiziosi obiettivi del PNRR.

In adesione alla proposta di ANCI Lombardia per la progettazione straordinaria del Servizio Civile Universale DIGITALE, a partire da fine anno 2024 entrerà in servizio presso il Comune di Monte Isola un volontario da destinare all’attivazione di un servizio di “facilitazione digitale” nonché allo svolgimento di attività di “educazione digitale”.

Il volontario “facilitatore digitale” avrà l’importante ruolo di offrire supporto individuale all’utenza, al fine di accorciare progressivamente le distanze tra i cittadini e le nuove tecnologie, con riferimento ai servizi comunali digitali in fase di attivazione o già attivati. La facilitazione digitale ha, infatti, l’obiettivo di abilitare la fruizione autonoma da parte dell’utente di servizi digitali essenziali, pubblici o privati.

Il volontario svolgerà anche attività di “educazione digitale”, ossia l’educazione all’uso di strumenti digitali, non riferiti esclusivamente a servizi erogati direttamente dall’ente, con l’intento di curare la diffusione della “cultura digitale”. Tali attività saranno rivolte a particolari categorie di persone, con specifica attenzione ai soggetti più vulnerabili ai fenomeni di esclusione dalla transizione digitale e non già inclusi in percorsi di educazione formale.

***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del triennio, intende proseguire il percorso di valorizzazione delle tipicità del territorio e dei suoi prodotti eccellenti, intrapreso dalla precedente Amministrazione con l’approvazione del Regolamento per la tutela e la valorizzazione dei prodotti di Monte Isola e l’istituzione del marchio collettivo Denominazione Comunale - DE.CO. (deliberazione C.C. 8 del 23/01/2023). Ad oggi, i disciplinari di produzione approvati riguardano due eccellenze gastronomiche montisolane: il salame (rif. deliberazione G.C. n. 32 del 24/04/2023) e la sarda (rif. Deliberazione G.C. n. 85 del 30/10/2023). Attualmente il Registro De. Co. conta due attività che producono il salame montisolano De.Co. e quattro che producono la sarda di Monte Isola De.Co.

Al fine di promuovere e valorizzare al meglio i prodotti montisolani, si intende dare risalto e sostegno a tutte quelle iniziative tese a pubblicizzarli.

L’Ente, inoltre, intende continuare a garantire alla collettività il servizio di molitura e rispondere all’esigenza degli olivicoltori montisolani che, diversamente, si troverebbero costretti a trasferire la materia prima sulla terraferma. Con deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 26/08/2024 sono stati dettati indirizzi in merito alla gestione del frantoio comunale per l’annualità annualità 2024 e, successivamente, con determinazione n. 174 del 02/10/2024 l’immobile comunale adibito a frantoio, sito in località Carzano n. 28 b, è stato affidato in concessione per l’annualità 2024 a Clarabella Soc. Coop. Soc. Agricola Onlus.

L’Amministrazione ha intenzione, inoltre, di:

- ripristinare,intensificandoli, i rapporti con AIPOL, al fine di sostenere ed informare costantemente gli olivicoltori circa le attività ed i trattamenti da effettuare per la cura degli uliveti, con l’obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità già eccellente dell’olio evo montisolano.

- collaborare con il circuito di Slow food Brescia, impegnato nel valorizzare l'antica tecnica di essiccazione di Monte Isola tenendo alta la bandiera della sardina locale, distinguendola ed esaltandola rispetto a quella di altra provenienza.

***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l’ente ha partecipato ad un incontro relativo alle Comunità Energetiche Rinnovabili, a seguito del quale sono in corso le opportune valutazioni, sia tecniche che economiche, sull’interesse alla costituzione di una CER.

***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

L’Amministrazione ha confermato l’adesione al Progetto BELT “Costruire l’Europa con i consiglieri locali”, lanciato dalla Commissione Europea, nominando quale nuovo referente il consigliere Breda Graziano.

***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***

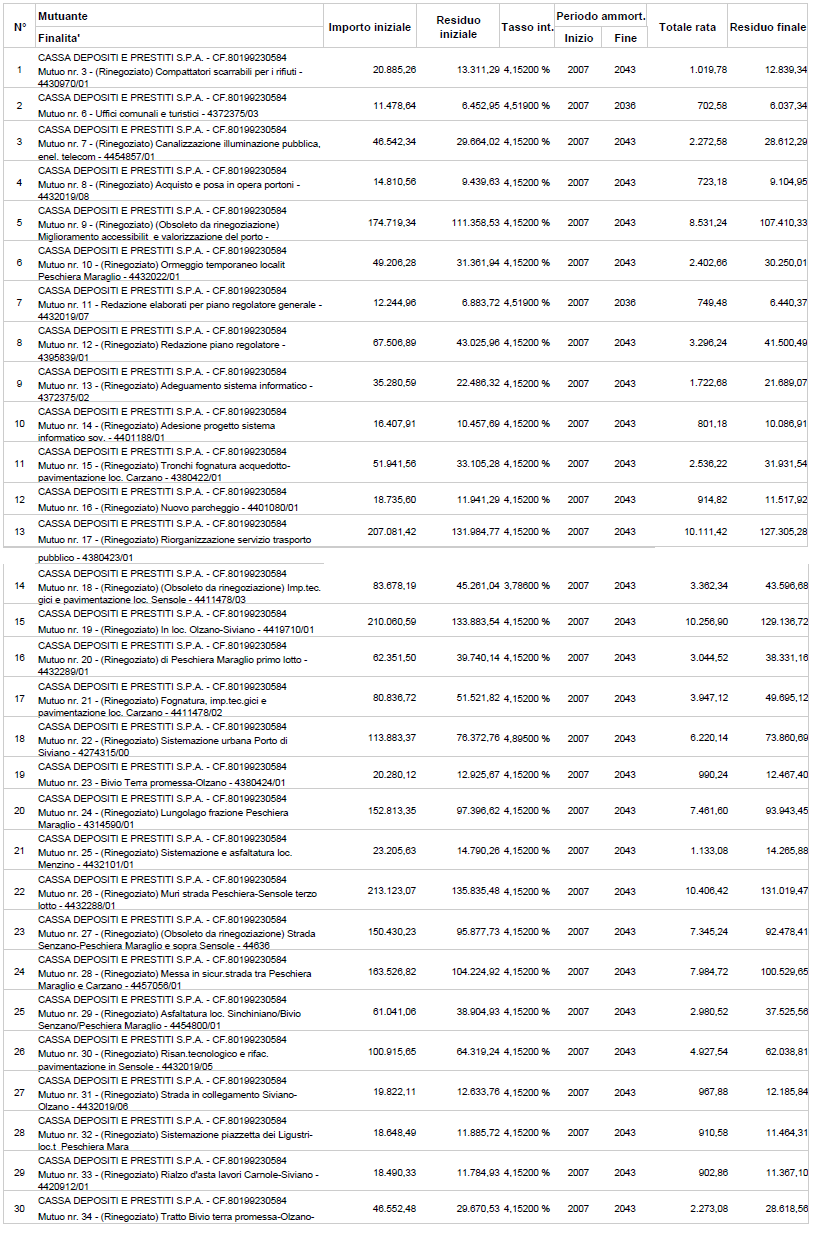
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

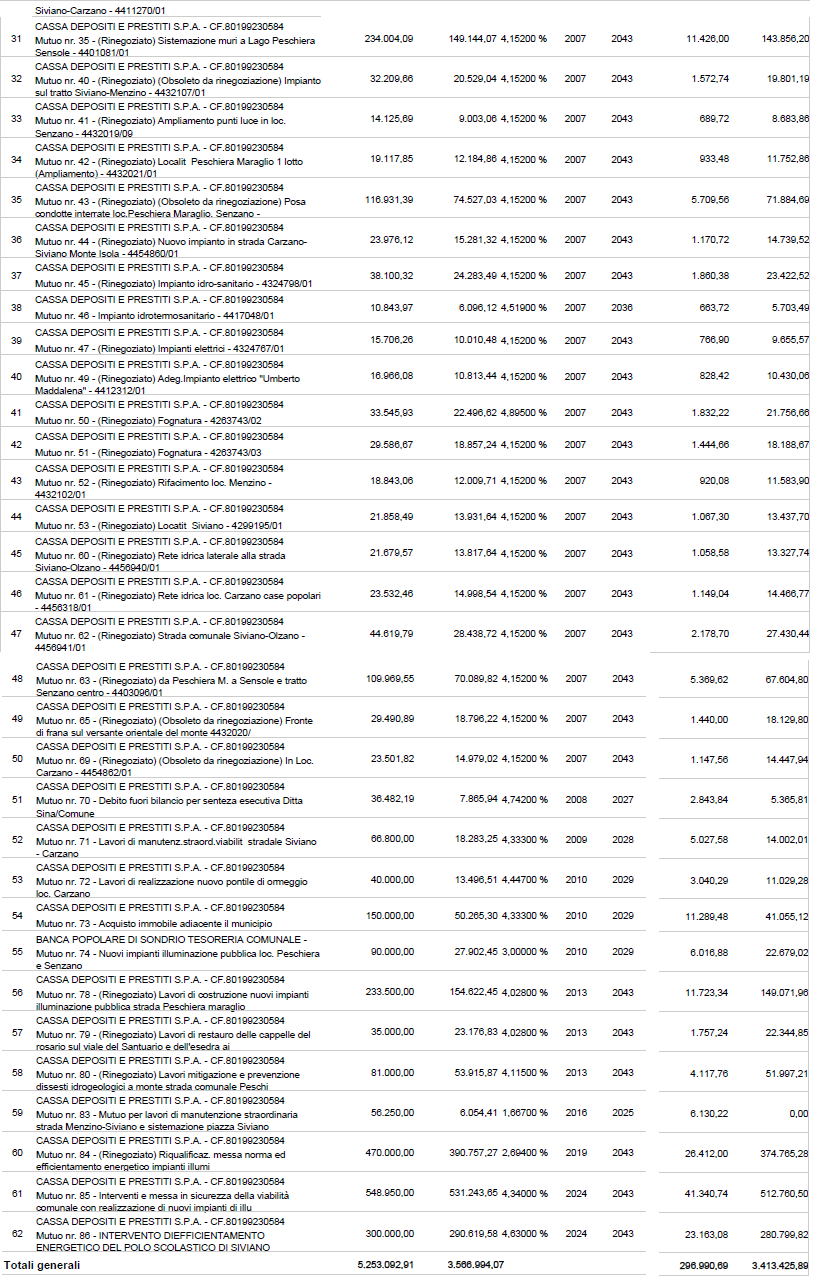
Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, manterrà gli accantonamenti effettuati ai sensi di legge verificandone costantemente la relativa adeguatezza.

***MISSIONE 50 - Debito pubblico***

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Al presente DUP si evidenzia il quadro dei mutui contratti fino al 2024 ed in ammortamento negli anni 2025, mentre si allegano quelli in ammortamento negli anni 2026 e 2027.





***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l’ente, nel corso del periodo di riferimento, intende non utilizzare l’anticipazione di cassa con attento monitoraggio della cassa sia per quanto riguarda i pagamenti che per quanto riguarda gli incassi. Tuttavia, in una logica prudenziale e ove necessario per il perseguimento del pubblico interesse tra cui si rinviene, a titolo esemplificativo, il rispetto dei pagamenti dell’ente, con deliberazione di G.C. n. 92 del 05/11/2024 è stata autorizzato il ricorso all’anticipazione di tesoreria nel limite di cui all’art. 222 del TUEL per l‘annualità 2025 pari ad € 1.243.451,56, autorizzazione che , annualmente, viene reiterata dall’organo esecutivo.

***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Missione** | **Descrizione** | **2022**  **(Impegni)** | **2023**  **(Impegni)** | **2024**  **(Prev. Assestate)** | **2025**  **(Stanziamenti)** | **2026**  **(Stanziamenti)** | **2027**  **(Stanziamenti)** |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | € 931.493,04 | € 965.756,94 | € 1.382.797,72 | € 1.003.017,80 | € 985.790,98 | € 985.274,10 |
| 3 | Ordine pubblico e sicurezza | € 36.541,38 | € 54.214,66 | € 62.536,00 | € 62.136,00 | € 62.136,00 | € 62.136,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | € 150.790,36 | € 318.763,93 | € 1.042.378,03 | € 190.290,85 | € 181.256,65 | € 180.686,51 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | € 31.826,82 | € 139.469,09 | € 668.259,20 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | € 6.573,03 | € 8.254,60 | € 15.857,82 | € 13.600,00 | € 13.600,00 | € 13.600,00 |
| 7 | Turismo | € 44.439,98 | € 186.530,35 | € 105.297,14 | € 35.000,00 | € 44.000,00 | € 44.000,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | € 83.350,13 | € 175.715,13 | € 2.233.749,76 | € 74.500,00 | € 81.159,65 | € 81.159,65 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | € 484.032,14 | € 1.044.658,78 | € 485.628,33 | € 483.690,02 | € 483.913,04 | € 483.103,40 |
| 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | € 818.254,48 | € 1.101.367,80 | € 4.666.247,64 | € 689.261,61 | € 652.766,56 | € 648.986,41 |
| 11 | Soccorso civile | € 6.124,88 | € 9.700,00 | € 14.700,00 | € 6.700,00 | € 6.700,00 | € 6.700,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | € 118.666,96 | € 99.412,82 | € 110.723,93 | € 107.669,80 | € 107.609,76 | € 107.548,17 |
| 13 | Tutela della salute | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | € 22.419,00 | € 79.161,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | € 0,00 | € 0,00 | € 44.073,36 | € 44.073,36 | € 44.073,36 | € 44.073,36 |
| 50 | Debito pubblico | € 167.279,76 | € 158.260,18 | € 188.625,97 | € 164.644,02 | € 164.099,26 | € 169.837,66 |
| 60 | Anticipazioni finanziarie | € 0,00 | € 0,00 | € 1.188.500,00 | € 1.188.500,00 | € 1.188.500,00 | € 1.188.500,00 |
| 99 | Servizi per conto terzi | € 2.126.687,95 | € 367.441,37 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 | € 2.595.800,00 |

# E - GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l’Ente nel periodo di bilancio 2025-2026-2027 con deliberazione di G.C. n. 86 del 22/10/2024 è stata approvata la **RICOGNIZIONE DEI BENI IMMOBILIARI NON STRUMENTALI PER IL TRIENNIO 2025-2027.**

*Le valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti sono:*

*o* *l’immobile sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 361 denominato “Spogliatoi campo sportivo”;*

*o* *l’immobile non accatastato sito in Monte Isola, collocato sul terreno identificato catastalmente al foglio 2 particella 4 denominato “Bagni Parco Pubblico Carzano”;*

*o* *l’immobile sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 8 particella 86 subalterno 3 denominato “Frantoio”;*

*o* *il terreno sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 60 denominato “terreni vari Menzino campo sportivo castello”;*

*o* *il terreno sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 62 denominato “Spogliatoi campo sportivo”;*

*o* *il terreno sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 79 denominato “terreni vari Menzino campo sportivo castello”;*

*o* *il terreno sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 173 denominato “Spogliatoi campo sportivo”;*

*o* *il terreno sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 258 denominato “terreni vari Menzino campo sportivo castello”;*

*o* *il terreno sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 365 denominato “Spogliatoi campo sportivo”;*

*o* *il terreno sito in Monte Isola, identificato catastalmente al foglio 13 particella 367 denominato “Spogliatoi campo sportivo”;*

Il piano di governo del territorio del Comune di Monte Isola è stato adottato con deliberazione CC n. 36 del 11.12.2023 e approvato definitivamente con deliberazione CC n. 6 del 24.04.2024;

Successivamente con deliberazione di C.C. n. 28 del 29/07/2024 sono stati approvati gli indirizzi in merito alla sospensione delle attività necessarie atte a consentire l’acquisizione dell’efficacia del piani di governo del territorio e del regolamento edilizio comunale approvati dal comune di Monte Isola rispettivamente con deliberazioni consiliari n., 6 e n. 7 del 24/04/2024.

**Nel caso di Beni dati in uso a terzi**

L'assegnazione di beni in uso a terzi rappresenta una pratica comune negli enti pubblici, in particolare nei comuni italiani.

Gli enti possono concedere temporaneamente l'utilizzo di propri beni, quali edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati fini, come attività culturali, ricreative, sociali o economiche. Tale modalità offre ai comuni l'opportunità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e promuovere lo sviluppo locale, consentendo ai terzi di accedere a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, la definizione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che regolino diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È cruciale che tale pratica sia condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

Si richiama l’elenco dei beni valorizzati con delibera di GC.n. 86 del 22/10/2024.

# F – Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

**Gruppo Amministrazione Pubblica**Costituiscono componenti del “GAP”:

1. gli organismi strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall’articolo 9, comma 7, del D.P.C.M. 28/12/2011 di attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs n. 126 del 2014 aggiornato al DL n. 78 del 2015, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato). Rientrano all’interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica
2. gli enti strumentali dell’amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
   1. gli enti strumentali controllati dell’amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall’art. 11-ter, comma 1,   
      costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:  
      1) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;  
      2) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;  
      3) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;  
      4) ha l’obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;  
      5) esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. Essa si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante. L’attività si definisce prevalente se l’ente controllato abbia conseguito nell’anno precedente ricavi e proventi riconducibili all’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dei ricavi complessivi.  
      Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.
   2. gli enti strumentali partecipati di un’amministrazione pubblica, come definiti dall’articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali) o i gruppi di tali società nelle quali l’amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di questi ultimi che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell’area di consolidamento dell’amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
   1. le società controllate dall’amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:  
      1) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;   
      2) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L’influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell’altro contraente (ad esempio l’imposizione della tariffa minima, l’obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l’attività prevalentemente nei confronti dell’ente controllante. contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti presuppongono l’esercizio di influenza dominante.   
      L’attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell’anno precedente ricavi a favore dell’amministrazione pubblica capogruppo superiori all’80% dell’intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. Dall’esercizio 2018 occorre tenerne conto.

* 1. Sono da considerare nel GAP le società partecipate dell’amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all’esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell’inclusione nel gruppo dell’amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell’attività svolta dall’ente strumentale o dalla società.

Il gruppo “amministrazione pubblica” può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | **DENOMINAZIONE** | **SEDE** | **CAPITALE SOCIALE** | **% POSSESSO** | **DIRETTA/ INDIRETTA** |
| SPA | CO.GE.ME SPA | ROVATO | €  4216000 | 0,01 | DIRETTA |
| SPA | SVILUPPO TURISTICO  LAGO D'ISEO SPA | ISEO | € 1616298 | 0,18 | DIRETTA |
| ASSOCIAZIONE | VISIT LAKE ISEO | ISEO | € 60000 | 2,88 | DIRETTA |
|  |  |  |  |  |  |

Con deliberazione di C.C. n. 41 del 28/12/2023 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 D.Lgs 175/2016 e smi - misure di razionalizzazione Verrà approvata entro il 31/12/2024 la ricognizione annuale.

Verrà approvata entro il 31/12/2024 la ricognizione annuale delle partecipate del comune.

Per completare il quadro si evidenzia che il comune di Monte Isola appartiene a:

– Comunità Montana del Sebino Bresciano,

– Consorzio Forestale del Sebino Bresciano

- Autorità di bacino lacuale Laghi Iseo, Endine e Moro

– Associazione Visit Lake con sede in Iseo (Bs)

Altre partecipazioni e forme associative.

Il Comune di Monte Isola partecipa, inoltre, al Consorzio Forestale del Sebino Bresciano

–Sebinfor con una quota pari al 10%. Con deliberazione di C.C. n. 10 del 07/03/2020 è stato

approvato il nuovo statuto del Consorzio Forestale del Sebino Bresciano.

Il Comune di Monte Isola con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 28/04/2018

ha aderito all’Associazione Visit Lake Iseo, con capitale sociale pari ad € 60.000,00 e la quota

di partecipazione detenuta dal comune di Monte Isola è del 2,88% (pari ad € 1.731,00=). VISIT

LAKE ISEO è costituita dai 16 comuni costieri del Lago d’Iseo e dalle Province di Brescia e

Bergamo, che ha come mission il coordinamento dei progetti turistici volti a valorizzare e

promuovere il patrimonio dei comuni territorialmente interessati e che più specificatamente si

occupa della gestione del portale istituzionale del lago www.visitlakeiseo.info e dei social media ad

esso correlati, della realizzazione e stampa del materiale informativo (distribuito presso uffici

turistici e manifestazioni fieristiche) e dell’accoglienza di Tour Operator e Stampa, italiana ed

estera.

Aderisce altresì alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, con sede in Sale Marasino

(Brescia) via Roma n. 41. Nata nel 1974 è, ad oggi, formata da nove Comuni (Pisogne, Zone,

Marone, Sale Marasino, Sulzano, Monte Isola, Iseo, Ome, Monticelli Brusati) per un totale di

circa 35 mila abitanti.

Il Comune gestisce in forma associata le seguenti servizi/funzioni:

1) Convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le attività produttive -

S.U.A.P. (ente capofila C.M. Sebino Bresciano);

2) Convenzione per la gestione in forma associata dell'attivita', in ambito comunale, di

pianificazione, di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

3) Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni relative alla progettazione e

gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

4) Convenzione per lo svolgimento in forma associato dello sportello unico dell'edilizia (SUE) con la comunità Montana del Sebino Bresciano;

5) Convenzione per la gestione del centro servizi territoriali (CIT) della Provincia di Brescia per il quinquennio 2021/2025;

6) Convenzione per la gestione associata della commissione pubblico spettacolo con la Comunità

Montana del Sebino Bresciano;

7) Convenzione Attuativa fra la Comunità Montana del Sebino ed i Comuni di Zone, Marone, Sale

Marasino, Monte Isola, Sulzano, Monticelli Brusati, Ome, per l’esercizio in forma associata dei servizi sociali, mediante delega alla Comunità Montana del Sebino Bresciano;

Relativamente al bilancio consolidato si precisa che il comune di Monte Isola non si trova nella situazione prevista dal punto 3.1 del principio contabile principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

*“Nel caso in cui non risultino enti o società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, la delibera di approvazione del rendiconto dichiara formalmente che l’ente non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, sono oggetto di consolidamento e che, conseguentemente, non procede all’approvazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio precedente. Di tale dichiarazione è data evidenza distinta rispetto al rendiconto secondo le modalità previste per la pubblicazione dei bilanci e dei rendiconti.”;*

Il bilancio consolidato rappresenta la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed alla luce della minima entità delle partecipazioni del comune di Monte Isola (Bs).

Il comune di Monte Isola non ha mai predisposto il bilancio consolidato in quanto non obbligatorio, fino all’esercizio 2017, per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, come previsto dal comma 3 dell’art. 233-bis del TUEL, prima della modifica intervenuta con il comma 831 dell’art. 1 della Legge n. 145/2018, tenuto conto del comma 3 dell’art. 227 e del comma 2 dell’art. 232 del TUEL, nonchè della Faq n. 30 del 18 aprile 2018 pubblicata sul sito web della Commissione Arconet.

Con deliberazione di C.C. n. 4 del 14/03/2022 questo ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell’art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato e fino al permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, facoltà già esercitata a partire dall’esercizio 2018 che si intende valida fino a diversa manifestazione di volontà in quanto, allo stato attuale tale documento, con riferimento agli enti e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento del comune di Monte Isola, non presenta una valenza informativa significativa.

**Alienazione di partecipazioni**

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.

Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.

È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Con deliberazione di C.C. n.41 del 28/12/2023 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 175/2016 e smi- Misure di razionalizzazione.

Nell’anno 2024 la società Tutela Ambientale del Sebino Srl è stata messa in liquidazione in attuazione del piano di razionalizzazione approvato con deliberazione del C.C. n. 31 del 28/11/2022.

Nel triennio di riferimento si prevede di approvare la revisione ordinaria delle società partecipate dal comune di Monte Isola come previsto dalla normativa vigente.

**Acquisto di partecipazioni**

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.

Nel triennio di riferimento si prevede di non acquistare partecipazioni in società.